IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 103. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 14 Aprile 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi la solennità della Pasqua, domani non si pubblica il giornale.

La settimana all'estero

Sulla politica estera ed interna dei vari Stati del mondo aleggia la calma pasquale. Tutti i Parlamenti si sono aggiornati al 22 e al 23. Perfino nelle irrequiete Repubbliche del Sud-America c'è tregua. Soltanto tra la Cina e il Giappone, che rappresentano quasi una terza parte dell'umanità, resta sospesa la spada, ma anche qui, stando all'ultimo dispaccio, sembra che il ramo d'olivo abbia esercitata la sua benefica influenza sui plenipotenziari dei due grandi popoli dell'Estremo Oriente.

L'elezione del presidente della Camera dei Comuni ha dato luogo ad una battaglia, nella quale erano impegnate tutte le forze dei partiti. Forse i conservatori non si sarebbero indotti a presentare un candidato di opposizione, rompendo un'abitudine consolidata da 60 anni, quella cioè di lasciare alla maggioranza la scelta dello "Speaker," se non avessero avuto il sussidio dei Parnellisti, i quali, quando s'accorgono che un gabinetto non fa tutto quello che essi vogliono, si gettano all'opposizione ripetere poi lo stesso ginoco col gabinetto che succede. Ciò nonostante il governo ha vinto e quando il nuovo "Speaker" insediandosi fece il suo "speech" il capo dell'opposizione, Balfour, che l'aveva combattuto, s'alzò per assicurarlo che poteva contare sulla più rispettosa obbedienza dei suoi colleghi.

I bilanci, sui quali il Senato francese introdusse alcune economie sono ritornati alla Camera insieme alla tassa sulle proprietà delle Corporazioni-religiose. Ferma l'esclusione delle istituzioni di beneficenza, tra le quali vi sono le mille legioni delle Suore di Carità, il Senato aveva ridotto a 30 cent. per 0|0 la tassa per tutte le altre, ma la Camera ha voluto mantenere una differenza fra le Congregazioni autorizzate, alle quali applicò 30 cent. riducendo da 50 a 40 la tassa per le non autorizzate.

E su questa base le due Camere si sono accordate.

In Ungheria, due sottosegretari di Stato si sono trovati, per elezioni suppletive, esclusi dalla Camera. Il Labeczky, sebbene abbia battuto largamente il suo avversario, si è dimesso perchè l'elezione fu dichiarata contestata: il Voeroes è stato invece sconfitto per pochi voti da Francesco Kossuth.

Ciò non impedisce al presidente del Consiglio, Banfy, di tirare dritto. Egli infatti ha sottoposto all'Imperatore la risoluzione di ripresentare ai Magnati i due noti progetti politico-ecclesiastici, che la Camera è disposta ad approvare per la terza volta. Francesco Giuseppe ha pienamente approvato.

Non c'è del putrido in Danimarca, come ai tempi di Amleto, ma politicamente anche là c'è qualche cosa di confuso e di deleterio.

Nella capitale, a Copenaghen, sono riusciti 7 candidati socialisti, mentre in tutto il resto del Regno uno solo fu eletto. Gli oneri derivanti dalle spese per la compiuta difesa di terra e di mare e la nuova corrente agraria, che in Danimarca è tutta speciale, giacchè gli agrari che combattono le popolazioni dei centri sono poi in lotta fra loro, tra piccoli e grandi proprietari, hanno annebbiate le elezioni: che furono fatte a tiro rapido, giacchè tre o quattro giorni prima dei Comizi la vecchia Camera teneva ancora le sue sedute.

Questa confusione spiega come il gab. Reedtz-Toth non si sia dimesso ed abbia convocata la Camera proprio per oggi, giorno di Pasqua e spiega pure le informazioni dei giornali tedeschi, i quali affermano che il Re Cristiano piuttosto di accettare le dimissioni del Ministero preferisce di far amministrare i bilanci per decreto reale, come ha fatto per nove anni col gabinetto Estrup.

Niente di deciso finora nell'altra parte della penisola Scandinava. In Norvegia perdura la crisi del Ministero Stang da 10 settimane. Il Re Oscar ha ricorso a tutti i mezzi conciliativi, ma invano; ora sta per adottare gli altri, i mezzi svedesi, ma vuol lasciar passare le feste di Pasqua in santa pace anche ai refrattari Norvegesi.

Altri due paesi, all'Oriente, sebbene non siano ancora i più illuminati d'Europa, si trovano in piena lotta elettorale, con prospettive diverse.

In Grecia la lotta si combatte tra Tricupis e Delyannis. I ministri (essendo un gabinetto d'affari) non si presentano neppure candidati.

Le maggiori probabilità sembrano essere per il "vecchio della Morea," così è chiamato il Delyannis, il quale, com'è noto, ha un programma non molto in accordo colle idee di Re Giorgio.

In Serbia, all'opposto, i progressisti, che sono in minoranza decisa, lottano contro i liberali e i radicali, i quali viceversa lavorano ciascuno per conto proprio: ma siccome la Corona ha diritto di nominare 60 deputati, qualunque dei gruppi prevalga, il ministero, forte o debole, avrà sempre la maggioranza.

Ed ora lasciamo l'Europa. Sulle trattative di pace tra China e Giappone si ebbero nella settimana notizie contradditorie, e non poteva essere diversamente, poichè i due plenipotenziari avevano assunto l'impegno solenne del segreto assoluto. Le ultime notizie provenienti da New-York, come i lettori troveranno nei dispacci, dànno la pace come imminente.

Niente di meglio. Speriamo sia tale da soddisfare l'Oriente e da non sollevare difficoltà nell'Occidente.

Pel Madagascar s'è imbarcato, tra la folla plaudente, col suo stato maggiore, il generale Duchesne, che va ad assumere il comando in capo del Corpo di spedizione.

Gli Hovas, ossia le truppe Malgascie, finora non si sono impegnate che in scaramuccie. La loro tattica consiste nel ritirarsi dalla costa verso l'interno, spogliando tutto sul passaggio, per lasciare un deserto dinanzi alle truppe francesi, onde rendere difficile il vettovagliamento: e questo spiega come da tutti i porti di Francia partano navi e battelli carichi di vettovaglie.

— Mentre il maresciallo Martinez Campos veleggia per Cuba, l'attuale governatore Callejas fa tutti gli sforzi per vincere la ribellione e se sono esatte le ultime notizie, pare sia in procinto di dare il colpo di grazia al più terribile dei capi ribelli.

Quod est in votis.

La revisione delle liste elettorali

La *Stampa* di Torino, già *Gazzetta Piemontese*, lamenta l'enorme sperequazione del diritto elettorale, che per la revisione delle liste è risultata tra le diverse provincie del Regno: di guisa che i requisiti sufficenti in una data provincia per ottenere l'iscrizione nelle liste politiche non furono ritenuti tali in altra provincia, con manifesta offesa al principio di eguaglianza, che è la base di tutto il diritto pubblico italiano.

E le sue lamentazioni ha appoggiato ad una lunga serie di esempi tratti dalle provincie piemontesi, che in sostanza tendono a dimostrare la disparità dei criteri, con cui il lavoro di epurazione fu fatto nelle singole provincie e taliata nei singoli comuni di una medesima provincia.

Ma la dimostrazione, ci consenta di dirlo la *Stampa*, è mancata. Imperciocchè dimostrare che in un comune per effetto della revisione furono radiati due terzi degli elettori prima inscritti, mentre in un altro comune il numero dei radiati toccò appena il dieci per cento, non è dimostrare che la legge sia stata applicata troppo severamente nel primo comune e troppo largamente nell'altro — potendo l'enorme differenza avere avuto, invece, origine da vizio intrinseco delle liste primitive, compilate con sufficiente esattezza in un sito, con poco o punto rispetto alla verità in un altro.

Noi non affermiamo che questa sia la causa sola o la principale della disparità, che la *Stampa* ha notato ed ha definito una sperequazione enorme del diritto elettorale; ma neppure possiamo escluderla *a priori*, non avendo il diario torinese fornito alcuna indicazione sopra questo punto, che è il saliente e quello che realmente importa nella quistione, da lui sollevata.

E, fino a prova contraria, la presunzione legittima sta per il dubbio da noi espresso.

Se la disparità esistesse soltanto tra provincia e provincia, una differente interpretazione della legge adottata dalle Commissioni provinciali, che sono tante quante le provincie del Regno, potrebbe spiegarla. Ma la disparità esistendo anche tra comuni della stessa provincia, ossia tra liste rivedute ed approvate da una stessa Commissione, questa spiegazione più non regge e conviene necessariamente cercarne e trovarne un'altra.

Ora, tra tutte le possibili spiegazioni, la meno probabile è proprio quella, che si legge tra le righe della gazzetta torinese — cioè il partigianesimo politico.

Ed è la medesima *Stampa*, che si incarica di dimostrarlo, quando, tra le liste maggiormente falcidiate dalla revisione, cita quelle di comuni, che sono rappresentati a Montecitorio da deputati di parte ministeriale, come, per nominarne alcuni pochi, Chivasso, Ciriè, Cuorgnè, Alba, Cherasco, ecc.

Un bel modo di fare della politica sarebbe infatti quello di cancellare dalle liste gli elettori amici per indebolire la posizione dei propri candidati.

La *Gazzetta Piemontese* può avere mille ragioni per deplorare l'ecatombe di elettori, avvenuta in talune provincie e, specialmente, nelle antiche del Regno; ma ha altrettanto torto di attribuire il fatto a cause di carattere politico e di non ricercarle piuttosto o nella legge, imperfetta e difettosa, o nel peccato d'origine delle liste stesse, che la revisione ha purgato ristabilendo quella uguaglianza di diritto che i manipolatori delle vecchie liste avevano manomesso.

Nel primo caso la legge potrà essere corretta ed emendata, giacchè nè l'on. Crispi, che la presentò, nè l'on. Torraca, che ne riferì, nè il Parlamento, finalmente, che l'approvò, tengono alla infallibilità.

Nel secondo caso che è, forse, il più probabile, l'apparente sperequazione, su cui la *Gazzetta* piange, costituisce in realtà un ritorno alla legalità ed a quel pareggiamento del diritto elettorale, che deve essere uno per tutti i cittadini del Regno e che è giustamente reclamato dalla consorella torinese.

Politica e Diplomazia

(N) **Pietroburgo**, 13, ore 14. — Il signor Sipyagui, assistente del ministro dell'interno, è stato sostituito dal signor Bulygui, governatore di Mosca.

— Si annunzia la prossima convocazione di una sessione speciale e straordinaria del Consiglio di Stato allo scopo di formulare una importante riorganizzazione del dipartimento di agricoltura.

(N) **Londra**, 13, ore 14,20. — La Regina e la Regina Reggente di Olanda, attese qui verso la fine del mese, si tratterranno in Inghilterra fino alla metà di maggio.

Esse faranno varie escursioni nel paese e soggiorneranno a Claremont colla duchessa di Albany, sorella della Regina Reggente.

Si rechereranno poi anche al castello di Windsor a far visita alla Regina Vittoria al ritorno di questa dal Continente.

(N) **Madrid**, 13, ore 14,40. — Il duca di Orleans è giunto a Siviglia e passerà le feste di Pasqua presso la sua avola duchessa di Montpensier.

Dopo alcuni giorni di soggiorno colà egli ripartirà per l'Inghilterra per la via di Lisbona.

(N) **Madrid**, 13, ore 14,40. — Si conferma che Emilio Castelar e Ruiz Zorrilla hanno rinunziato definitamente a sollecitare un mandato alle prossime elezioni legislative.

Londra. — L'*Agenzia Reuter* ha da Tangeri: E' stata firmata dal Sultano e dal ministro britannico la Convenzione fra i Governi marocchino e britannico, rispetto alla compra, per parte del primo, dei possedimenti della Compagnia inglese a Capo Juby, e il porto è ora aperto al commercio.

(S) **Bruxelles**, 13 — Re Leopoldo nel suo viaggio in Italia, che gli fu ordinato dal medico, visiterà Venezia, Genova e Firenze.

(S) **Brindisi**, 13 — La principessa Gisella, proveniente da Monaco, è partita per Corfù a bordo del *yacht Miramar*.

(S) **Stresa**, 13 — E' arrivato il Re del Belgio, con seguito di quattro persone.

(S) **Havre**, 13. — L'incrociatore inglese *Australia* è qui giunto per salutare il presidente della Repubblica Félix Faure che visiterà questa città mercoledì prossimo.

Da Senafè ad Adigrat

Riproduciamo dall'*Africa italiana*, arrivata ieri a Roma, la seguente corrispondenza da Adigrat, che fornisce interessanti particolari sulla marcia che le truppe del generale Baratieri eseguirono da Senafè ad Adigrat, sull'accoglienza che vi trovarono e sulle condizioni topografico-militari dell'importante posizione di Adigrat.

Adigrat, 26. — Al mattino del 24 abbiamo lasciato lietamente la bella conca di Senafè irradiata dal sole nascente.

La lunga colonna avanzava ordinatissima verso sud per la strada che ancora conserva le traccie dei miglioramenti fattivi dagli inglesi, e conserva pure memorie antichissime, cioè una specie di immensa lastra di pietra a forma di obelisco rovesciata e rotta, con ornamenti rappresentanti il sole e la luna assai bene incisi da un adoratore del fuoco chissà quanti secoli addietro.

Si fa il grande alto al sud di Batachit dove allora allora si era piantata la stazione telegrafica. Bellissimi campi coltivati con molta diligenza ora che aspettasi il piccolo *Kerempt*. Poi di nuovo l'immensa colonna si svolge per valli e per monti fino all'acqua di Maimarrat al di là del confine che ormai non segnerà più divisione fra l'Eritrea e l'Agamè.

Maimarrat.

Notte bellissima; meno fredda che a Senafè perchè Maimarrat è in una bella conca riparata dai venti. All'indomani si riprende la marcia verso sud a traverso i fertili campi dell'Agamè. Precedono le bande dell'Hamasen, del Serae, dell'Oculè Cusai, circa tre o quattro chilometri dinanzi la colonna. Hanno tutti il capo ravvolto da un fazzoletto rosso molto pittoresco per distinguerli da eventuali nemici. Segue il battaglione d'avanguardia sotto il comando del maggiore Toselli, e forse a un mezzo chilometro indietro vengono il generale Baratieri preceduto dalla bandiera italiana portata da un ascaro a cavallo, e seguito dalla scorta; poi la compagnia bianca mirabile per fierezza, ordine ed entusiasmo; poi sotto il comando del colonnello Pianavia i battaglioni Ameglio e Galliano con in mezzo la batteria, infine le salmerie e la retroguardia.

Poco sopra Maimarrat troviamo il distaccamento degli zappatori bianchi sotto gli ordini del tenente Paoletti, i quali avevano lavorato assai per il miglioramento della strada massime nelle rapide pendenze. Al sud di Maimarrat alla strada ha provveduto Degiac Agos Tafari cogli indigeni del paese: e ci ha provveduto in modo molto soddisfacente.

I contadini pacificamente intenti ai loro lavori si accostarono a noi per salutarci; le donne trillavano; tratto tratto dai paesi circostanti accorrevano i preti colle croci per dare il benvenuto al governatore il quale baciava le croci e largiva qualche elemosina per l'incenso. Campi sempre più promettenti, orizzonti sempre più vasti.

Questo paese è superiore d'assai all'Amasen.

Sorprendenti sono le *ambe* colle pareti strapiombanti sull'abisso. Singolarissima è l'amba di Debra Damo. Gli indigeni raccontano le storie più meravigliose e pittoresche, e ciascuna chiesa ha la sua leggenda.

Adigrat.

Si fa l'alto ad un villaggio detto sulla carta Cursabur, presso una bella acqua corrente fra i verdi prati. E' incredibile la quantità d'acqua anche in questa stagione che rappresenta la massima siccità. Poco dopo le due è in vista la vasta e bella conca di Adigrat. In fondo gruppi di case in muratura costrutte sopra cocuzzoli o nel piano: animazione di gente pel mercato, uno dei più importanti di Abissinia che si tiene qui ogni lunedì, e che si è tenuto oggi come al solito, malgrado la guerra ed il passaggio dei confini da parte degli Italiani.

Il maggiore Salsa, che marcia coll'avanguardia, fa fermare le bande, e il battaglione Toselli serra sulla testa e fa fronte alle bande.

Il Governatore passa innanzi colla bandiera seguito dalla compagnia di cacciatori e dal plotone di zappatori italiani, tutti gongolanti di gioia. Il Governatore è accompagnato da Degiac Agos Tafari, meravigliato dallo spettacolo imponente e singolare, e confuso fra tante armi ed armati.

Tutta la grande colonna si ferma in massa e poi per andare ai campi si sfila dinanzi al generale Baratieri: in testa sfilano i bianchi con una regolarità e con un passo che certo molte volte non hanno nelle parate sulle piazze d'armi d'Europa appena sono usciti lindi dal quartiere.

Dopo lo sfilamento il Governatore accompagnato da una moltitudine di gente la più variopinta, sale alle case di Ras Sebath dove gli era stato preparato l'alloggio. Dopo due ore visita la località dove intende costrurre un forte.

Del Ras si dice che sia già in fuga abbandonato da molti dei suoi. Altri sostengono che affronterà la morte come Teodoro. Fatto si è che stamane sotto gli ordini del colonnello Pianavia è partita una colonna verso sud composta del battaglione Ameglio, di una sezione della batteria e di tutte le bande, più si dice 2000 uomini di Degiac Agos.

E augurando agli amici partenti per la scorreria verso il sud propizia la sorte mando ai lettori dell'*Africa italiana* il mio saluto anonimo dal campo di Adigrat.

RUSSIA E VATICANO

(N) **Berlino**, 13, ore 13,35 — Da Varsavia si annuncia che l'arcivescovo di quella diocesi, Popiel, ricevette in un rescritto imperiale un passaporto per Roma.

L'arcivescovo si reca dal Papa subito dopo le feste di Pasqua e soggiornerà in Roma due mesi.

Questo fatto, in apparenza di poca o nessuna importanza, è invece una nuova prova dei rapporti deferenti e amichevoli che in questi ultimi anni si sono stabiliti tra la Russia e la Santa Sede.

Da 50 anni è la prima volta che un vescovo cattolico ottiene dallo Czar il permesso di recarsi a Roma.

Le grandi manovre

Sappiamo che il ministro della guerra ha determinata la zona su cui si eseguiranno dal 23 agosto al 3 settembre le grandi manovre e la composizione dei corpi d'armata di manovra.

Esse si svolgeranno lungo la direttrice Terni-Aquila-Solmona.

Se si avesse voluto seguire il giusto criterio degli ultimi anni, cioè quello di farvi partecipare le truppe di intieri corpi d'armata limitrofi, sarebbe spettato a quelle del VII e del IX corpo d'armata. Siccome però il VII corpo d'armata dispone soltanto di tre brigate di fanteria e le esigenze del servizio territoriale avrebbero resa necessaria la presenza del IX corpo d'armata di una forza di una qualche entità anche durante il periodo delle grandi manovre, così si sarebbero dovuti effettuare considerevoli e costosi spostamenti di truppa per completare il VII corpo d'armata e per permettere il temporaneo allontanamento delle truppe necessarie nel territorio del IX corpo d'armata.

Per tali ragioni il Ministero ha deciso che quest'anno alle grandi manovre prendano parte corpi d'armata costituiti con reparti appartenenti a diversi corpi d'armata territoriali, il cui allontanamento temporaneo dai loro presidi renda meno sentito il bisogno di essere sostituiti con altre truppe ed anche meno dispendiosi quei pochi e limitati spostamenti che venissero eventualmente riconosciuti necessari.

Allo scopo di ottenere poi che la spesa sia contenuta nei limiti possibilmente più ristretti, il Ministero ha determinato d'impiegare in massima quei reparti che dovendo cambiare di guarnigione verrebbero a passare in vicinanza della zona delle grandi manovre.

Questi reparti interromperebbero così il loro viaggio per eseguire le manovre, ed al termine di esse raggiungerebbero la loro nuova destinazione; di modo che la spesa per il concentramento iniziale e per lo scioglimento sarebbe in gran parte rappresentata da quella indispensabile per i cambi di guarnigione. Completerebbero i corpi d'armata di manovra i reparti più prossimi.

In base ai suesposti criteri i corpi d'armata da impiegarsi per le grandi manovre saranno costituiti come in appresso:

Direzione delle manovre.

Tenente generale D'Oncieu de la Batie.

I corpo d'armata di manovra: tenente generale Corvetto.

1. *Divisione*: ten. gen. Marchesi - Brigata Napoli, 75 e 76 regg. - Brigata Torino, 81 e 82 id.

2. *Divisione*: ten. gen. Orero - Brigata Brescia, 19 e 20 regg. - Brigata Ancona, 69 e 70 id.

5 reggimento bersaglieri.

Reggimento cavalleria Catania (22).

2 corpo d'armata di manovra: tenente generale Bava.

3. *Divisione*: ten. gen. Bruti - Brigata granatieri, 1 e 2 regg. - Brigata Cremona, 21 e 22 id.

4. *Divisione*: ten. gen. Abate - Brigata Pinerolo, 13 e 14 regg. - Brigata Ravenna, 37 e 38 id.

10 reggimento bersaglieri.

Reggimento cavalleria Foggia (11).

Ad ogni corpo d'armata e divisione saranno assegnati i relativi reparti d'artiglieria e del genio ed i servizi di sanità e sussistenza.

Credito, industria, commercio

I mercati esteri.

Quella passata è stata, come sempre, una settimana di affari molto limitati, ma di movimento discreto nei prezzi, giacchè, sotto l'influsso di correnti contrarie, v'è stato un andamento non uniforme da una parte all'altra della settimana e da valore a valore.

La settimana è cominciata debole per la rendita spagnuola e per le altre in seguito alla incertezza sulle cose di Cuba e alle discussioni non incoraggianti sul bilancio francese avvenute in Francia e alle polemiche riguardanti l'azione dell'Italia in Africa, sulla quale i nostri amici d'oltre Alpe si sono messi a gonfiare fino a scoppiare.

Quello che ha impressionato il mercato e ha fatto discendere l'*extérieur* spagnuolo è stato il considerare che l'impresa di Cuba richiederà sacrifizi considerevoli di denaro, visto che le spedizioni militari in paesi lontani costano care anche quando riescono vittoriose.

E le finanze spagnuole non dormono pur troppo su un letto di rose, ma stanno deste sulle spine dello sbilancio cui non si sa come porre riparo. E altrettanto può dirsi oramai anche di quelle francesi, le quali vanno diventando ogni giorno più difficili e reclamano urgenti provvedimenti che le condizioni del mercato non permettono di adottare per ora. Non è improbabile che, a suo tempo, da un male possa nascere un bene; che la necessità di un aiuto alle finanze francesi, vale a dire di un grosso prestito, del quale si ricomincia a parlare, possa servire a rianimare il mercato; ma per ora non si crede che esso sia suscettibile di rianimarsi e si preferisce prudentemente di attendere migliore occasione.

Ma la fortuna che ha arriso alle truppe spagnuole a Cuba ha prodotto un buon effetto sul mercato della rendita *extérieur*, la quale ha cominciato a progredire, in principio con passo lento, poi più rapidamente, e fino a riguadagnare oltre un punto, e ha esercitato una influenza favorevole anche sul mercato degli altri valori i quali si sono così pure risollevati alquanto.

Al miglioramento del mercato ha contribuito anche il modo soddisfacente col quale si è compiuta la liquidazione quindicinale a Londra nella quale il prezzo dei riporti sui migliori valori è variato tra 1 1|2 e 2 0|0. La tendenza della Borsa di Londra si mantiene buona specialmente per l'impulso dato al lavoro sulle azioni minerarie che occupano una parte considerevole della attività del mercato inglese.

Anche il mercato francese è entrato nella speculazione su quei valori e gli importanti acquisti fatti a Londra hanno nuovamente inasprito il cambio della sterlina che è salito a 25,27 1|2 dopo 25,23.

In complesso adunque la settimana, per quanto scarsa di lavoro, è stata, nei risultati, soddisfacente, e ha fatto credere che i mercati sono usciti da quello stato di viva inquietudine e di profonda preoccupazione in cui erano caduti poco fa.

Certo non tutte le difficoltà sono vinte, non tutti gli ostacoli sono superati; ma è da credere che, se i dirigenti del mercato sapranno guidare con criterio e avvedutezza le cose, il miglioramento, appena ora iniziato, potrà continuare. E i dirigenti devono intendere che lasciando andare le cose senza direzione nè guida possono sopravvenire nuovi malanni che colpirebbero assai direttamente e impedirebbero loro di condurre a compimento le operazioni finanziarie che le difficoltà sopravvenute se hanno fatto sospendere, hanno reso però più urgenti.

Rendita e valori italiani.

Una buona settimana è stata per la rendita italiana, la quale ha mostrato una certa resistenza nello scendere in principio e un deciso slancio nel salire in fine.

Lasciamo all'opposizione e ai suoi economisti da comizi di attribuire alla mezza luna o a Martinez Campos il buon contegno della rendita i-

---

—(*Riproduzione vietata*)—

Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di "Vera Nadeschda"

Non vedeva più la suocera, aveva dimenticato dolori, sconforti, rancori; ed era felice in questa vasta Parigi, ove aveva trascorsa la maggior parte della sua prima giovinezza.

Ella si mostrava cortesissima alle signorine Seydol, che le offrivano interessanti soggetti di studio.

Erano due bionde un po' svenevoli, assai riservate ed assai timide, che badavano a ogni parola che sfuggiva loro di bocca, e recitavano spesso la lezione loro insegnata. Come il linguaggio, così le loro maniere erano corrette, irreprovevoli.

Si sarebbe detto che la loro innocenza non solo non sospettasse il male, ma facesse di tutto per non capirlo: eppure da certi sorrisetti, da certe occhiatine che si scambiavano tra loro, si sarebbe detto che la sapevano più lunga del diavolo.

La loro istitutrice, donna certamente non priva di meriti, aveva loro insegnato, oltre l'arte di piacere, quelle di parere quali non erano e di celare quali erano veramente, sì che forse anche a lei nascondevano qualche cosa.

Avendo fissato l'elenco di tutte le verità che le giovinette debbono ignorare, aveva paura delle conversazioni, poichè temeva che alcuno si lasciasse sfuggire una parola dubbia, di quelle che avrebbero potuto rivelare alle sue allieve i misteri del mondo e della vita.

Monica, con la libertà delle sue parole e dei suoi atti, con l'indomabile sincerità del suo naturale stupiva queste due pupazze.

Chi conosce solamente il bosco di Boulogne prova uno stupore di questo stesso genere, percorrendo la prima volta una foresta dei Vosgi, una selva del Giura.

Ben vero che tratto tratto nelle selve si trovano dei lupi, e si possono fare cattivi incontri.

Ritornai a casa, meditando sui vantaggi rispettivi dei due sistemi d'educazione, e conclusi che in ciascuno v'è del buono e del cattivo.

Intanto quanto avevo veduto m'aveva fatto tanto piacere, che, prima d'andare a letto, scrissi al signor Monfrin: l'assicurai che tutto andava bene, che sua moglie era nelle migliori disposizioni, che era stato felicemente inspirato, mandandola a Parigi.

"Tuttavia (erano le ultime parole della lettera) tuttavia, poichè mi avete autorizzato ad occuparmi dei vostri fatti domestici, permettete che vi consigli una volta ancora di prendere fra breve un parere definitivo. Certe parole non si dimenticano, e, quando anche non fossero state profferite, è ben difficile far vivere insieme, e sotto lo stesso tetto, due donne che non si amano. Checchè ne possa costare, bisognerà che provvediate per l'avvenire, in guisa che Monica sia davvero in casa sua. Credetemi: in certi casi la medicina è impotente; occorre la chirurgia."

Pochi giorni dopo, ricevetti un biglietto di Monica, che mi partecipava come quella sera, con la signora e le signorine Cleydol, sarebbe andata al *Faust*, all'Opera, e mi indicava il numero del palco, ordinandomi d'andarla a trovare. Le risposi telegraficamente che non sarei mancato.

Nel pomeriggio mi occorse di andare a visitare certa persona in un quartiere fuor di mano. V'è chi pretende che Parigi è tanto grande da potervisi passeggiare senza incontrare una sola persona di conoscenza. Più verace è dire che vi s'incontrano raramente coloro cui si pensa, ma che sovente si batte il naso contro visi cui non si pensa affatto, che anzi si vorrebbe sfuggire. E così appunto mi capitò.

Sceso dall'omnibus di Courcelles, di fronte alla chiesa di Sant'Agostino, dopo aver percorso il viale Malesherbes, avevo piegato per via Lisbonne, quando passai davanti a una vettura, ferma, a pochi passi da un portone carrozzabile. V'era una donna, la quale pareva sorvegliare attentamente questo portone. Mi sentii, d'un tratto, commosso, confuso. Quella donna somigliava perfettamente.... Sicuro: la stessa figura, la stessa maniera di stare, le stesse mosse delle quali tante volte io avevo ammirato l'eleganza.

Mentre mi volgevo a guardarla meglio, sollevò la veletta: era proprio lei. Ma il suo volto, anche più pallido del solito, mi parve un po' sfatto, quasi minato dalle angoscie e dalle fatiche; evidentemente ella doveva uscire da una grave malattia.

— No, non m'inganno, — mi dissi — è proprio lei.

Non osservato, la osservai di nuovo. Che faceva colà, presso quel portone dal quale non toglieva mai lo sguardo? Aspettava qualcuno che tardava a giungere?

Mi pareva più preoccupata che impaziente; a giudicare dalle apparenze, dallo sguardo fisso, dalla contrazione del volto, stava sulle spine, come cercando la spiegazione d'un enigma o temendo di perdere una traccia. E pure dubitano ancora, volli accertarmi assolutamente. Prima di attraversare la strada per recarmi alla casa dove ero diretto, tornai indietro, e passai un'altra volta innanzi alla vettura. Sì, lei; ed attrassi anzi la sua attenzione, ma non mi riconobbe o finse non riconoscermi, per[illegible] di quelli che nè si dime[illegible] alcun altro. Abbas[illegible] m'astenni dal salut[illegible] uscii di quella casa, [illegible] io me ne andai, fac[illegible] mettendomi d'altra [illegible] che avevo incontrato [illegible] pensava fin troppo a questa fuggita, della quale giudicava invidiabile la sorte.

Allora avevo provato una commozione di sorpresa e di curiosità; poco dopo, ne provai un'altra che mi trovò più profondamente il cuore.

L'omnibus, che mi trasportava verso casa, attraversava la via Reale, quando sul marciapiede di fronte scorsi un giovanotto, alto, nero di capelli, scuro di carnagione, di portamento slanciato, dalle spalle larghe, con un bastone dal pomo d'argento in mano, intento ad accarezzarsene il mento.

In quell'appunto scantonava dal sobborgo Sant'Onorato: così io, che l'avevo appena visto di profilo, non lo vidi più che per di dietro, e di lì a poco non lo vidi più affatto. Ma avevo sentito le vampe al volto, e il fuoco della collera salirmi alle guancie."

— Che, dunque?, pensai, si sarebbe sciolto dal suo impegno? l'avrebbe seguita a Parigi? Mi calmai quasi subito. Il bel Lodovico era il solo giovane che avesse le spalle quadre, e che alle mosse e all'aspetto manifestasse la persona contentissima di sè? M'era parso riconoscere il mio nemico in un tranquillo viandante: avevo ferito il cervello, e le traveggole, così non vedevo per [illegible]to che il Trignères. All'Opera, giunsi che lo [illegible]colo era già cominciato. Quando entrai nel [illegible]ve era aspettato, Monica esclamò:

[illegible]nente!

(Continua)

italiana [...]tiamo di vedere che essa va conquistando via via il favore del mercato estero. Siamo a 89 col 4 0[0 mentre eravamo scesi a 72 col 4,34. Potenza della mezza luna; va bene, ma ci siamo e speriamo di rimanerci!

E ci rimarremo se, come non v'è da dubitare, perchè il dubitarne sarebbe far torto al buon senso del pubblico italiano, ci rimarremo se il paese manderà al Parlamento uomini animati dal desiderio del pubblico bene, i quali aiutino il governo... del Sultano a condurre a compimento l'opera di assestamento finanziario e di risorgimento economico di cui si vedono, anche dai ciechi, chiari e promettenti segni.

Il mercato dei valori italiani ha secondato l'andamento della rendita; è stato fiacco e debole prima, s'è risollevato poi. Sempre in favore i valori fondiari e di impiego, meno trattati quelli industriali e addirittura trascurati, salvo eccezioni di poco conto, quelli preferiti dalla speculazione.

Le azioni della Banca d'Italia sono ritornate di qualche passo indietro dai più alti corsi. Era da prevedere ed anche da desiderare, trattandosi di un titolo che non è bene cada nelle spire della speculazione.

Noi abbiamo raccomandato e raccomandiamo la calma su questo titolo che ha certo davanti a sè un avvenire sicuro e fiorente, ma che non può non essere danneggiato dalle incomposte impazienze della speculazione.

E' stato annunziato che il Consiglio superiore della Banca d'Italia si occuperà, nella prossima adunanza, della chiamata del versamento di lire cento sulle azioni, in conformità della convenzione stipulata col governo e della deliberazione presa nell'ultima assemblea degli azionisti.

Le azioni e le obbligazioni dell'Immobiliare sono in aumento. Le voci che si fanno correre di proteste di obbligatari sono assolutamente prive di fondamento. La Società riceve continuamente adesioni alla sua proposta da parte di possessori di titoli i quali mostrano di aver compreso che essa è vantaggiosa per i loro interessi.

Fra gli aderenti v'è la Cassa di Risparmio di Roma, la cui illuminata direzione non poteva non riconoscere la convenienza di accettare il progetto dell'Immobiliare.

I valori locali sono andati appresso al resto e dopo aver avuto un periodo di debolezza, si sono risollevati ed hanno riguadagnato quasi tutto il terreno perduto.

Gli Omnibus, che erano scesi a 182, sono ritornati a 188; le Condotte chiudono ferme a 169. L'Immobiliare chiude fermo a 40.

Mercato monetario.

Il prezzo del denaro sul mercato inglese non ha subito modificazioni notevoli durante la settimana, essendo rimasto tra 1[2 e 3[4 0[0 sui prestiti giornalieri e brevi, con un leggiero aumento a 3[4 e 1 0[0 sulla fine per maggiori bisogni prima delle feste pasquali. Si crede che le attuali condizioni del mercato monetario inglese resteranno invariate, essendovi sempre grande quantità di denaro disponibile.

A Parigi ed a Berlino pure le cose procedono calme e tranquille senza variazioni di sorta.

In Italia il denaro è sempre abbondante e la ricerca di titoli ad un reddito fisso è continuo. Il ministro del Tesoro ha ridotto l'interesse sui buoni, e la cosa, come ci annunzia un nostro telegramma da Parigi, ha prodotto una buona impressione su quel mercato.

Il cambio si è inasprito dietro il ribasso del Consolidato, ma migliorato questo è ritornato debole intorno a 105.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 aprile contiene:

Decreto che distacca dal Comune di Benestare la frazione Circella e l'aggrega a quello di Platì (Reggio Calabria) — Decreto che aggrega il Comune di Cellamare alla sezione elettorale di Capurso (Bari) — Decreto numero 99 che stabilisce la sede del nuovo Comune di Valbrevenna nella frazione di Carsi, e ne determina i confini — Decreto che trasferisce alla frazione di S. Mamette del Comune di Drano, la sede della sezione elettorale politica di Castello Valsolda (Como) — Decreto che bandisce gli esami di concorso a 60 posti per agente di ultima classe nell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto — Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dal 25 al 31 marzo 1895.

R. Esercito. — *Fanteria* — De Bellegarde di Saint Lary capit. 71 promosso magg. e destinato distretto Mondovì.

D'Errico id. 75, id. id. 61 fanteria (2. battagl.)

Bergonzio col. com. distr. Alessandria, collocato in disponibilità.

Nasalli Rocca, magg. aspettativa e Vecchietti-Poltri cap., ammessi a datare dal 1. aprile 1895, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del loro grado ed arma.

Revelli magg. distr. Mondovì, trasferito 2 alpini (battagl. Borgo San Dalmazzo).

Barone cav. Bartolomeo magg. (relatore) 58, esonerato e destinato com. 2 batt. - Buonamici id. 58 nominato relatore - Dehò magg. (relatore) 46 esonerato e destinato com. 2. batt. - Folz id. 46 nominato relatore - Pezzati id. 50 trasferito distr. Rovigo - Scotti id. 3 bersaglieri nom. relatore - Grifi magg. 87 esonerato e destinato com. 2. batt. - Sancio id. 87 nom. relatore - Mazzalorso id. 12 esonerato e destinato com. 1. batt. - Testa id. 12 nom. relatore - Caccia capit. 5 alpini trasf. 89 fant.

Cavalleria — Prati, maggiore reggimento Savoia, esonerato da relatore — Castelli, id. id., nominato relatore — Negri, id. Padova, esonerato da relatore — Clivio, id. id., nominato relatore — Salvadori, id. Vicenza, esonerato da relatore — Fabri, id. id., nominato relatore.

Artiglieria — Guicciardi, magg. 9 artiglieria, continua come ufficiale pel materiale — Gatto, id. 11 id. (ufficiale pel materiale), esonerato — Ferrari, id. id. id., continua come ufficiale pel materiale — Nicola, capitano addetto comando artiglieria campagna Milano, trasferito direzione superiore esperienze.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 13 — E' giunto il Pres. del Consiglio on. Crispi.

Milano, 12, ore 16,5 — Gli elettori moderati del terzo collegio presentano la candidatura dell'ingegnere Edgardo De Capitani, consigliere comunale, contro il dott. Malachia De Cristoforis, democratico, e Carlo Della Valle socialista.

Il De Capitani sostituirà l'on. Ponti, il quale rinunzia alla candidatura.

Viareggio, 12 (p. c.) — E' stato arrestato certo Enrico Bertelli, per lettere minatorie all'ammiraglio Acton. Chiedeva una grossa somma minacciando scandali.

Fano, 12 (p.c.) — E' stato presentato un progetto per la completa illuminazione della nostra città a luce elettrica senza aggravio pel municipio.

Livorno, 13. — Siamo nel pieno della lotta amministrativa e si combatte accanitamente con un ardore straordinario. Da una parte si sono uniti i radicali con un gruppo di monarchici e vari clericali; dall'altra sta il *Comitato Liberale* del quale è anima il comm. Costella.

In generale si ritiene sempre come certissima la vittoria del Comitato Liberale.

Catania, 13, ore 17,25. — Questa notte la processione del Cristo morto percorse le vie affollate di popolo e rientrò alle ore 10 nel Duomo, ove fu cantato il Miserere.

— Per la morte telegrafata del provveditore agli studi di Sassari, comm. Delogu, ha preso il lutto questa famiglia Cesari, di cui fa parte la figlinola del defunto.

Chiavari, 12 (p. c.) — La notizia dell'*exequatur* concesso a mons. Vinelli, vescovo della nostra Diocesi, è stata accolta con molta soddisfazione [...]

Napoli, 13, ore 18,20. — Oggi sono pa[...] Brasile 200 emigranti delle nostre provinc[...] in una condizione così miserabile da fa[...]

Torino, 13. — Il Duca di Ge[...] fino ad Alessandria e poscia è tor[...]

Augusta, 13. — Oggi, alle ore 15,58, vi è stata una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio.

Una spiegazione

A schiarimento della notizia da Napoli, pubblicata nel giornale di ieri, circa il tentato suicidio di un cav. di Malta, Felice Griffi bar. di S. Barbato, dobbiamo aggiungere che il medesimo, pressochè settantenne, è ammogliato con una baronessa Gattola fino dal 1867, nel quale anno fu annoverato fra i cavalieri di Onore e di Devozione dell'Ordine sov. di Malta, e che esso Barone di S. Barbato, da quell'epoca, per impieghi anteriormente sostenuti nell'Ordine, fruisce tuttora una pensione annua dall'Ordine stesso in L. 3225.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — L'amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto alla approvazione del ministero dei LL. PP.:

Prev. della spesa di L. 400 pei lavori di spostamento del fosso di guardia a monte della trincea presso l'imbocco Savona della galleria Castellino — lungo la Savona-Bra.

Progetto — con preventivo di L. 2650 — per lavori di consolidamento della trincea dal chil. 125+236 al chil. 125+286 della Eboli-Metaponto, fra Balvano e Bellamuro.

Prev. di L. 5050 per la sistemazione della frana nella falda sinistra della trincea fra i chil. 11+328 e 11+355 della Savona-Bra, allo sbocco della galleria dell'Albero Bruciato.

Id. id. L. 798 pel ricambio di lungarine in legno ad alcuni ponti in ferro lungo il tronco Prata Pratola-Benevento, nella Benevento-Avellino.

Id. id. L. 2350 per riparazioni di guasti al viadotto sul torrente Bovina fra i chilom. 44 + 667,90 e 44 + 728,45, della ferrovia Savona Bra.

Progetto dei lavori di consolidamento della costa a monte presso l'imbocco — lato Taranto — della galleria di Roseto al ch. 92 + 043 della Taranto-Reggio, fra Montegiordano e Roseto — Spesa preventiva L. 1000.

Contratto colla ditta Francesco Pagano di Nocera Superiore per la esecuzione dei lavori di costruzione di un ponte in muratura — coperto con galleria artificiale al chil. 119 + 361 della Eboli-Metaponto.

Id. id. Menegus Giuseppe e Vienna Paolo di Venezia, per la costruzione di una deviazione provvisoria in legname sul Reno a monte del ponte in ferro a Pieppe di Salvaro, al chil. 28 + 987 della Bologna-Pistoia.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York i grani rossi pronti sostenuti a dollari 0,62 1[2 al bushel di 36 litri, il granturco a 0,57,40 e le farine extra state invariate a doll. 2,40 al barile.

Anche a Chicago grani e granturchi sostenuti. A Odessa debolezza nei grani e sostegno nei granturchi.

In Germania fermezza nei grani e rialzo nella segale.

In Austria-Ungheria i grani ebbero qualche aumento.

In Francia tendenza incerta. In Spagna grani in rialzo. In Inghilterra aumentarono gli orzi e grani americani e in Italia tutti gli articoli ebbero tendenza favorevole ai venditori. A Livorno i grani di Maremma da 20,50 a 21, a Bologna i grani da 20 a 20,75 e i granturchi da 18 a 18,50, a Verona i grani da 18 a 20,25 e il riso da 29,50 a 34, a Milano i grani della provincia da 19,25 a 19,75, la segale da 15 a 16 e l'avena da 15,25 a 16, a Torino i grani di Piemonte da 20,25 a 51, i granturchi da 18,50 a 20,50 e il riso da 27,50 a 35,25, a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 12 a 13,75 e a Napoli i grani bianchi sulle 21,50.

Caffè.

A Genova vendite della settimana soli 400 sacchi senza designazioni di prezzo. A Napoli i prezzi praticati fuori dazio governativo sono di L. 305 al quintale per Moka; di L. 295 per Portoricco; di L. 270 per Costaricca; di L. 230 per Santos; di L. 225 per Rio lavato e di L. 225 per S. Domingo. A Marsiglia il Rio da fr. 92 a 109 ogni 50 chilogrammi e il Santos da fr. 95 a 109 e in Amsterdam il Giava buono ordinario a cents. 53 per libbra.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure lombarda quotati a L. 132 al quintale al vagone; e a Parigi i rossi di gr. 88 pronti a fr. 26,25 al quintale al deposito; i raffinati a fr. 98 e i bianchi N. 3 a fr. 27.

Sete.

Contrattazioni meno abbondanti. A Milano le greggie di marca 8[9 quotate a L. 46; dette classiche a L. 45; dette di 1°, 2° e 3° ordine da L. 43 a 39; gli organzini classici 17[19 a L. 50; detti di 1° e 2° ordine da L. 48 a 46 e le trame 18[20 di 1° ordine a due capi a L. 45.

Oli di oliva.

A Porto Maurizio piazza in calma per mancanza di spedizioni. Prezzi da L. 95 a 110 al quint. A Genova pochi affari per esportazione piuttosto abbondanti per consumo interno con lieve aumento. I Riviera ponente da L. 92 a 140, i Sardegna da 108 a 125, i Bari da 95 a 118, i Romagna da 108 a 112, i Calabria da 98 a 108 e le cime da macchina da 64 a 72. A Lucca con indizi di un prossimo risveglio nell'articolo gli oli vecchi sulle L. 150 e i nuovi da 115 a 125 e a Bari i prezzi variano da L. 90 a 115.

Oli di semi.

Discretamente domandati. L'olio di ricino nostrale venduto a Genova da L. 80 a 85 per il medicinale e da 60 a 62 per l'industriale, l'olio di sesame nostrale da L. 90 a 100 per il mangiabile e 74 per il lampante, l'olio di cotone al deposito da L. 50 a 54 per l'americano e da 46 a 48 per l'inglese e l'olio di lino al deposito a L. 60 per la marca Earles e King.

Bestiami.

A Bologna scarseggia il bovino pingue da macello grosso e minuto; nei capi raffinati prezzi di affezione e di circostanza, superiori a L. 135. In tendenza a salire il prezzo delle coppie da lavoro, che a conteggio di peso già si premiano con L. 170 a 180. Il vitello di latte con L. 85 a 88. Nei suini i magranelli di buona razza e fattura sulle L. 60 per capo. Nelle altre piazze italiane i bovi da macello da 60 a 75 a peso vivo e i vitelli da 65 a 85.

Metalli.

A Londra il rame pronto venduto a sterline 39,89 per tonn., lo stagno a sterl. 64,2,6; lo zinco a sterl. 13,15,9 e il piombo a sterl. 10. A Glascow la ghisa pronta venduta a scell. 41,10 la tonn. A Parigi consegna all'Havre lo stagno venduto da fr. 100 a 101 ogni 100 chilogrammi, lo stagno da fr. 102,50 a 105,50: lo zinco da fr. 30,50 a 30,75 e il piombo a fr. 25,50. A Marsiglia il ferro francese a fr. 21, il ferro di Svezia da fr. 27 a 29, la ghisa di Svezia N. 1 a fr. 10, l'acciaio francese a fr. 21 e il piombo da fr. 24 a 25.

A Genova il piombo da L. 29 a 30 e a Napoli i ferri da L. 21 a 27 il tutto al quintale.

Carboni minerali.

A Venezia prezzi correnti a bordo per tonn. Newcastle da L. 22 a 22,50, Cardiff da 24,25 a 25,75, Yorkshire (Hull) da L. 22,50 a 23, Liverpool da L. 22,50 a 23, Istria crivellato da L. 24,50 a 25 e Coke Garesfield da L. 35 a 36.

Petrolio.

A Genova il Pensilvania di cisterna venduto da L. 10,5[...] al quint., e in casse da L. 5,35 a 5[...] L. 6,50 a 9 per cisterna [...] casse, il tutto fuori

[...] fiorini 7,50 a 8,25 [...]ito salito a fr. 175[8 [...]lfia e a Nuova-York [...],50.

[...]o e generalmente of[...] da L. 5,65 a 5,95 al quint. per gli solfi greggi sopra Girgenti, da lire 6,10 a 6,40 sopra Catania e da L. 5,65 a 5,95 sopra Licata.

A Genova gli solfi macinati da L. 11 a 12.

Teatri ed Arte

Lirica — La stagione teatrale di primavera non promette grandi cose. Fra gli spettacoli lirici di maggiore importanza nelle principali città italiane, segnaliamo:

Falstaff a Venezia, protagonista il Pini-Corsi e direttore il Toscanini; spettacolo di opera al Manzoni di Milano; *Gioconda* e *Don Sebastiano* a Firenze, la prima al Politeama e il secondo al Pagliano; *Manon* di Massenet al S. Carlo di Napoli e seguito del cartellone già annunciato.

In quanto a Bologna l'interesse è tutto concentrato dalle prossime grandiose esecuzioni sinfoniche della veramente benemerita Società del Quartetto. Per il 21 corrente è già annunziato il grande concerto wagneriano con 110 esecutori diretti dal Martucci ed a breve distanza poi il *Faust* di Schumann, diviso in tre esecuzioni, e per le quali è stato espressamente scritturato il baritono Kaschmann.

Musica sacra — L'oratorio della Passione di Bach è stato eseguito con ottimo successo nella celebre cattedrale di San Paolo a Londra. Vi assisteva una folla immensa di pubblico.

E a San Pietro? A San Pietro, colle funzioni consuete, la folla è tale che non si riesce ad entrare.

Drammatica — All'Alfieri di Torino, Giacinta Pezzana ha recitato, fra le continue ovazioni del pubblico, *M.r Alphonse* di Dumas — dando una interpretazione magistrale e magnifica al carattere della Guichard.

— Alla fortunata ripresa dell'*Amico delle donne* di Dumas, tenne dietro al Gymnase quella della *Principessa di Bagdad* dello stesso Dumas, che era attesa a Parigi con molta trepidazione, stante l'accoglienza assai fredda toccatale qualche anno fa. I cattivi presagi però non si avverarono, quantunque l'esito non possa dirsi sia stato veramente completo. Il 2.o atto ha vivamente impressionato il pubblico, che si è commosso fino alle lagrime durante il terzo. Ma l'insieme della produzione ha lasciato un senso di melanconia eccessiva. E l'ambiente di Parigi non vi è molto portato.

Scultura — A Basilea sarà eretto un importante monumento in marmo, che un signore di Strasburgo ha commesso allo scultore Bartholdi, l'autore della grande statua della *Libertà* che serve di faro al porto di New-York.

Il soggetto è commovente. Siccome la Svizzera accordò nella guerra del 1870 la più cordiale ospitalità agli emigrati dell'Alsazia-Lorena, il monumento rappresenta la Svizzera, che riceve tra le braccia l'Alsazia scoraggiata, condotta per mano dal Genio della Carità.

Per l'Esposizione artistica di Venezia.

(S) **Venezia**, 13. — Le Reti Adriatica e Mediterranea e la Navigazione generale accordarono ai giornalisti invitati all'inaugurazione dell'Esposizione internazionale artistica biglietti speciali con un ribasso del 65 0[0. Tali biglietti verranno rilasciati dal locale Comitato della Stampa, di cui è segretario il cav. Attilio Centelli.

CITTÀ DI TORINO

Istituto Musicale.

E' aperto il concorso, a trattativa privata, per l'esercizio degli spettacoli al Teatro Regio durante un quadriennio.

Il termine utile per la presentazione delle domende scade con tutto il 15 maggio p. v.

Sarà spedito un esemplare dell'*Avviso di concorso* e del *Capitolato d'appalto* a chi ne faccia richiesta alla Segreteria municipale, sezione Gabinetto.

Torino 15 aprile 1895.

Il Prosindaco: *L. Fontana.*

La storia del pettine

Il pettine, chi lo direbbe? forma una curiosità scientifica istruttiva ed interessante. Nell'inno all'evoluzione che intuonano tutte le scienze, questo piccolo oggetto da toeletta, viene a portare una nota dissonante.

Le sue origini, è vero, si perdono nelle tenebre di un passato preistorico, ma quale noi oggi lo vediamo, non ha in nulla variato, dal momento della sua scoperta.

Gli uragani si sono rovesciati sulla umanità, migliaia di rivoluzioni ne hanno lacerato le viscere, tutto è cambiato, tutto si è infranto, il pettine solamente è rimasto quasi immutato.

Si dice, è vero, che l'uomo primitivo non si servisse che delle dita per districarsi la sua capigliatura, ma è una supposizione gratuita. Egli si è servito senza dubbio, poco dopo, delle spine di certi vegetali o delle lische di certi pesci. E già questa prima applicazione ha compreso tutte le forme di pettini di cui doveva servirsi l'umanità tanti secoli dopo.

Ma lasciando i tempi preistorici veniamo all'epoca dei Tolomei.

Nei musei assiri si vedono pettini fini a doppia fila di denti, identici ai nostri.

Il pettine della regina Teodolinda, montato in oro e pietre preziose, assomiglia come due goccie d'acqua, alle ultime invenzioni dei pettini da testa per signora.

La storia del pettine è del resto semplicissima. La sua forma più grossolana è quella adottata dagli abitanti della Nuova Guinea. Sono ossa di animali, tagliate a pezzi, di una lunghezza di 10 a 15 centimetri, muniti di due grossi denti. Ma questo pettine dei selvaggi della Nuova Guinea fa la sua comparsa sulla testa delle nostre signore come spillo per i *chignons*. Ciò che varia non è la forma, ma la materia con cui i selvaggi fabbricano i loro pettini.

Gli abitanti delle isole Samoa li fabbricano con una serie di bastoncini di vari colori, legati con filamenti di piante.

La loro lunghezza è di 70 centimetri e la larghezza non supera i 5, ciò che produce un insieme grazioso, specie quando i filamenti gialli si intrecciano coi bastoncelli neri.

In mancanza di scaglie o di corno si è ricorso al legno, ma è sempre la medesima cosa.

Il legno è del resto l'unico elemento che adoperano gli uomini primitivi. I pettini però in generale presso costoro, oltre a servire per ravviare i capelli, formano un ornamento, un'acconciatura.

Gli abitanti delle isole Caroline dispongono sulla testa i pettini in forma di ventaglio, coperti colle ali smaglianti di un uccello del paese.

Gli ornamenti che abbelliscono i pettini sono di tutte le foggie. Mentre alcuni selvaggi vi incollano sopra delle pianticelle, altri vi attaccano delle penne d'uccelli, dei pezzetti di carta o di stoffa.

Precisamente come le nostre dame fanno ornare i loro pettini di rubini e diamanti incastonati in oro.

Gli indiani dell'America del Nord usavano pettini di pietra scolpita. Non dovevano essere molto leggeri, ma facevano figura!

Ma di tutti i pettini, quelli che davvero riportano la palma sono quelli del Giappone.

Ve ne sono che hanno forma di tavoletta policrome rosse e verdi generalmente, muniti di denti neri, ornate di lacca dorata con disegni i più fantastici e bizzarri. Sono veri gioielli che i pettinatori del paese del Mikado, maneggiano a meraviglia.

Bellissimi ed artistici sono pure i pettini della Siberia, dell'Arabia e della Turchia. Quelli di Damasco sono coperti da disegni e arabeschi di un gusto squisito.

Vi sono paesi, come le isole Fidji, in cui il pettine è adorato tra le divinità; ve ne sono altri in cui è tenuto in conto di cosa bassa e vile; ma non ve n'è alcuno dove il pettine non esista.

Il pettine bizzarro che sostiene l'acconciatura d'una elegante fin di secolo, aveva già fatto l'orgoglio delle figlie dei Faraoni.

Il futuro storico del pettine avrà un compito gradevole; l'ubiquità e l'uniformità di questo oggetto, attraverso i secoli e attraverso i paesi, gli fornirà un ottimo argomento a favore dell'origine comune della specie umana!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 14 Aprile 1895 — Pasqua di Resurr.

Leva il sole alle ore 5,33 m. - Tramonta alle 6,48 s.
Leva la luna alle ore 00,00 - Tramonta alle 8,13 m.

BOLLETTINO METEORICO

13 aprile 1895.

Europa sensibile depressione intorno Golfo Finlandia, pressione elevata intorno Irlanda, 761 Gibilterra, Atene, Pietroburgo 747; Zurigo 766; Millaghmore 775.

Italia 24 ore: barometro disceso circa cinque millimetri, venti deboli, cielo bello.

Temperatura poco cambiata; cielo generalmente sereno. Stamani; cielo nuvoloso Liguria e Nordovest del continente; generalmente sereno altrove; ancora levante forte alto Adriatico, venti deboli vari altrove; barometro 761 Sardegna, 758 valle padana e versante adriatico.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali Nord, intorno ponente altrove.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
il 13 aprile 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1,50 sopra il suolo	mass. 22,5	Minim. 7,2		
	osservata a ore 15	14,8		
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60
	19,2	15,0	14,4	13,6

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Ingresso libero generale: Musei capitolini - Palazzo dei Conservatori - Musei del Collegio Romano - Museo artistico industriale a Capo le Case - Museo delle antichità extra urbane, villa Giulia in via Flaminia — Museo alle Terme Diocleziane, tutti dalle 10 alle 13.

Galleria Nazionale d'arte moderna aperta dalle 9 alle 13 ingresso gratuito.

Palazzo Reale, dalle 10 alle 17 e Reali scuderie, dalle 10 alle 14 - permessi ritirabili dalle 10 alle 12 al ministero della Real Casa in via XX Settembre ed all'ufficio del Gran Scudiere in via della Dateria.

Castel S. Angelo, permesso alla Divisione militare via della Pilotta, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese - di S. Callisto, dalle 9 alle 12.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano - Palatino e Palazzo dei Cesari - Terme di Caracalla, dalle 10 al tramonto.

Ville: Borghese, dalle 13 al tramonto.

SCIARADA

Vedesi pur talvolta il signorino,
Quando all'amor dell'*altro* egli si dia,
Seduto sull'*inter* d'un' osteria,
D'un *primo* contentarsi e un po' di vino.

Spiegazione del Rebus-Monoverbo di ieri:
SERTO - STERO.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 10 APRILE.

Carlesimi Luigi, muratore, con Marchesi Maria
Giordano Guglielmo, impieg., con Calcagnini Fermina
Porfiri Oreste, oste, con Collalti Teresa
Capriotti Giuseppe, muratore, con Vanni Maria.

Nati e morti denunziati il giorno 11 aprile 1895.
Nati 26 compresi 3 nati morti
Morti 23 dei quali 13 sotto i 7 anni

morti

Contessa Domenica fu Paolo, Strongone, 87, ved.
Poli Giulia fu Paolo, Bologna, 40, coniug.
Fiaschetti Giovanni fu Filippo, Roma, 68, id.
Traini Emidio fu Serafino, Montalto, 72, id.
Caponetti Margherita di Zaccaria, Cineto Romano, 11
Masi Oreste di Luciano, Cortona, 24, celibe
Troncarelli Domenico fu Luigi, Ronciglione, 58, coniug.
Pierinchi Nicola fu Luigi, Sinigallia, 80, celibe
Pellegrini Pietro di Cesare, Roma, 8
Ranaldi Pietro di Domenico, Monteleone, 30, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Padova. - Il 27 aprile licitazione privata fra Società di produzione e lavoro per la sistemazione dell'argine sinistro del fiume Gorgone, metri 3867 comune di Cavarzere - Presunte L. 63,450.

Consorzio pel ponte sul Biferno. - Il 19 aprile nella segreteria comunale di Baranello asta per costruzione del ponte in muratura tra Busso e Casalciprano - Presunte Lire 160,000.

Concorsi alle vacanti sedi notarili di Teglio e Berbenno Valtellino, distretto di Sondrio.

R. LOTTO

Roma	21	44	15	20	41
Bari	85	31	34	63	16
Firenze	31	89	83	81	69
Milano	18	66	63	57	51
Napoli	86	68	12	57	42
Palermo	9	8	73	58	13
Torino	3	5	16	58	35
Venezia	30	62	64	61	84

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Le ricchezze dei Rothschild.

Secondo il *Signal*, le sostanze dei Rothschild ascendono in complesso a dieci miliardi - nientemeno. La linea francese della famiglia possiede un miliardo soltanto.

Nel 1875 le sostanze ascendevano neppure a 5 miliardi, sicchè in 18 anni si sono più che raddoppiate.

E' stato calcolato che questo capitale ammonterà — se resta intatto — fra 70 anni, ossia al 1965, all'enorme somma di 300 miliardi.

Cogli interessi di questo capitale si potrebbero mantenere, osserva il giornale, 37 milioni di persone, ossia tutta la popolazione della Francia.

Nel 1800 il nonno dei Rothschild non aveva un soldo; la fortuna della famiglia fu iniziata dopo Waterloo.

Questi calcoli sarebbero esatti, se fosse esatto il punto di partenza... dei 10 miliardi, sui quali si può fare anche uno sconto... di quelli che fanno gli usurai.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 21,6 — minimo: 7,6.

La Pasqua. — Oggi è giorno di festa per tutte le famiglie.

In questa ricorrenza si dimenticano tutte le piccole miserie della vita, i piccoli attriti e si si dà il bacio dell'amicizia.

Noi mandiamo ai lettori ed agli abbonati sinceri e rispettosi auguri.

Il Re a Castel Porziano. — Ieri S. M. il Re si recò a cavallo a Castel Porziano.

La Regina al Sudario. — Ieri mattina, S. M. la Regina e la Duchessa di Genova madre hanno assistito alle funzioni religiose nella chiesa del Sudario.

La Regina e gli orfani. — S. M. la Regina ha fatto confezionare dalla Scuola professionale femminile duecento torte dolci, che saranno distribuite agli Orfanotrofi oggi, giorno di Pasqua.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

La chiamata delle classi. — In esecuzione del R. Decreto relativo alla chiamata alle armi per l'istruzione, il ministro della guerra ha stabilito che i militari delle varie categorie appartenenti al distretto di Roma debbano presentarsi rispettivamente nei giorni seguenti:

20 giugno; 1.a categ. nati nel 1856, 57, 58 e 59, ascritti alla milizia territ. del genio.

21 Id.; 1.a categ. classi 1860, 61, 62, 63, 64 e 65 ascritti alla milizia mobile dei reggimenti d'artiglieria da fortezza (27°, 28° e 29°). Sottufficiali e cap. magg. anticiperanno di 10 giorni.

7 luglio; 1.a cat. classe 1870 ascritti ai reggimenti bersaglieri.

17 agosto; 1.a cat. cl. 1869 appartenenti alle compagnie di sanità e di sussistenza.

Id.; 1.a cat. cl. 1870 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea.

Id.; 1.a cat. cl. 1870 ascritti ai granatieri.

Pel III Concorso ginnastico nazionale. — Il Concorso ginnastico nazionale, che si terrà in Roma in occasione del 25° anniversario, promette di riuscire splendidamente.

Il Comitato promotore ha spedito alle Società ed ai deputati federali il seguente manifesto:

Ginnasti italiani! Sotto gli augusti auspici di S. M. il Re, nostro presidente onorario, la Federazione ginnastica nazionale terrà il suo III Concorso in Roma nel settembre p. v.

Le pubbliche gare di destrezza e di forza che noi consacriamo all'educazione fisica e morale della gioventù, riusciranno degne di Roma, che solennizza il 25° anniversario della sua unità col regno d'Italia, degne della presenza dei ginnasti esteri; degne dell'alto scopo umanitario e civile cui mira la Federazione; la propaganda e il trionfo della ginnastica popolare.

Ginnasti! Accorrete ad affermare i progressi fatti nello scorso triennio dalla ginnastica italiana, a felice presagio di quel forte e complesso indirizzo educativo nazionale, da cui la patria nostra si ripromette generazioni sane di mente e di corpo, cittadini capaci di sentire e di operare virilmente.

Schiette ed oneste accoglienze vi aspettano, chè, rammemorando gli antichi ludi del Campo Marzio, Roma si appresta lieta e orgogliosa a deporre sulle vostre fronti corone di lauro e di quercia.

Il pres. del C. Es.: *F. Sforza Cesarini.*
Il pres. della Fed.: *N. Heusch.*
Il segr. gen.: *F. Ballerini.*

L'on. Crispi ha accettato di assumere il patronato onorario del Concorso.

Il Ministero della pubblica istruzione ha offerto la somma di L. 4000 per le spese e il Ministero della guerra ha pure promesso di concorrere con una somma non inferiore alle 2000 lire.

La Commissione di finanza, approvando il preventivo generale della spesa, ha stabilito di rivolgere caldo invito ai principali comuni del regno che invieranno le squadre di ginnasti a Roma, affinchè concorrano con un modesto contributo a dare la massima solennità al Concorso nazionale.

Il Comitato, in ogni modo, ha già al sicuro L. 11 mila per le spese del Concorso.

Collegio di Tivoli. — Ci scrivono in data di ieri:

" L'avv. Alfredo Baccelli ha visitato quasi tutti i Comuni del Collegio ed ebbe dovunque le più liete accoglienze.

" In qualche luogo, per insistenza degli elettori ha parlato con sobrietà ed efficacia della situazione politica ed economica in generale e si è mostrato poi nei rapporti del Collegio perfettamente a giorno delle condizioni e dei bisogni locali.

" Le notizie che sono pervenute qui, al capoluogo, confermano che Alfredo Baccelli ha incontrato il favore generale. Si sono difatti formati in ogni mandamento Comitati, dei quali fanno parte i primari cittadini. Sarà una vittoria splendida.

" I fautori delle candidature avversarie ne sono, a quanto pare, più persuasi di noi, poichè, ridotti all'impotenza, inaugurano un nuovo sistema di propaganda, che invece di condurre alle urne, potrebbe condurre altrove. Oggi, alcuni fautori della candidature del maggiore Barone, hanno aggredito a tradimento un redattore del giornale locale *Ora presente*, che è uno dei più caldi amici dell'avv. Alfredo Baccelli.

" Noi non invidiamo davvero agli avversari del Baccelli questi metodi di lotta poco conformi al vivere libero di un popolo civile e ne lasciamo il giudizio al magistrato e all'opinione pubblica. "

Monumento a Spedalieri — Ieri la Giuria pel monumento a Spedalieri, composta dei noti artisti signori Jacovacci, Gallori, Sciuti, Villegas e Podesti, ha emesso il proprio verdetto aggiudicando a una gioranza l'esecuzione del monumento allo scultore palermitano Mario Rutelli.

Il monumento sarà inaugurato entro il 1896.

I veterani a Macerata. — I soci del Comizio centrale romano dei veterani 1848-49 che desiderano recarsi in Macerata ad assistere alla inaugurazione del monumento a Garibaldi il 30 aprile, debbono inscriversi nella segreteria del Comizio stesso non più tardi del 20 corrente, a fine di ottenere gli scontrini ferroviari a prezzo ridotto.

I ferrovieri. — Nei giorni 21 e 22 corrente avrà luogo, in Roma, un Congresso ferroviario generale, nella sede del Club dei macchinisti e fuochisti, via Principe Amedeo 121, piano terra.

Vi potranno partecipare tutti i ferrovieri d'Italia, muniti di regolare biglietto, e cogniti ai componenti il Comitato ordinatore.

La Fiera di cavalli e muli. — La consueta Fiera di cavalli e muli si terrà, come nel decorso anno, nell'antico Campo Boario, fuori la Porta del Popolo, in tutti i giorni di lunedì e di sabato compresi fra il 6 maggio p. v. e il giorno 8 giugno successivo.

L'accesso al locale della Fiera è dalla via delle Mura, presso la suddetta Porta.

Per l'Educatorio " Guido Baccelli " — Sono pervenute al cav. Veniali, presidente del Comitato promotore dell'Educatorio fuori Porta S. Lorenzo le seguenti offerte oltre quella inviata dai Sovrani:

Cav. Michele Cervi L. 20 - S. E. il Ministro della Marina 150 - S. E. il Ministro degli esteri 50 - Donna Grazia Pierantoni Mancini 50.

L'on. ministro Baccelli nell'accordare al Sindacato commerciale di Roma il permesso pel grande concerto alle Terme di Caracalla, espresse il desiderio che il 25 0[0 degli utili netti fosse devoluto all'Educatorio del quartiere di San Lorenzo. Il Sindacato è stato ben lieto di aderire al desiderio dell'on. Ministro.

L'Educatorio *Guido Baccelli* si aprirà il giorno 20 corr. con 25 bambini e 25 bambine e sarà inaugurato verso la fine del mese. Se la carità pubblica coadiuverà il Comitato, l'Educatorio potrà accogliere 300 fra bambini e bambine.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 31 del mese di marzo 1895:

Progetti approvati per nuove costruzioni N. 8 — Id. per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni, 41 — Contravvenzioni per costruzioni abusive, 1 — Intimazioni a sospendere i lavori, 3 — Verifiche in seguito a reclami [...]

Lo sgombro d[...] chele. — La notte[...] tenuti il carcere d[...] carri cellulari i dete[...] no trasportati alle [...]

Lo stabile di S. M[...] pena per le condann[...] sebbene l'ubicazione [...] bero far riflettere [...] stabilimenti di pena.

Corse ciclistic[...] a Villa Borghese la [...] scopo di beneficenza, [...]

Eccone il program[...]

Prima corsa *Napol[...]* Libera ai dilettanti. [...] d'oro e d'argento al [...]

Seconda corsa *Ven[...]* fessionisti. Metri 150[...] di ciascuna batteria [...]

Terza corsa *Aniene* [...] ti. Metri 3500. Premi [...]

Quarta corsa *Venez[...]* sionisti. Decisiva fra [...] della seconda corsa. [...] 2.o L. 75 e 3.o L. 50[...]

Quinta corsa *Roma* [...] Metri 3000. Premi di [...]

Sesta corsa *Torino*: [...] Lo premio L. 250, 2.[...]

Al Divino Am[...] domani avrà luogo [...] tico Santuario del D[...] va, fuori Porta San [...]

In tale circostanza [...] pella.

La festa verrà ral[...] lano e dallo sparo d[...]

A Villa Borgh[...] del grande Concerto [...] nel Museo di Villa [...]

Thomas - Raymon[...] dagio della Sinfonia [...] Finale della Sinfonia [...] timio, op. 20 *a*) Ada[...] *c*) Tema con variazi[...] con Moto-Presto — [...] binstein - Toreador [...]

Le splendide sale [...] te a luce elettrica.

La Roma spar[...] colino nostro di ieri [...] a vedere i lavori del[...] ghese.

Ne siamo restati a[...] to più allorchè abbia[...] è stato principiato il [...]

Per ora non ci son[...] riprodotti meritano l[...] chè sono eseguiti in [...]

Tutta la scena del[...] di 300 metri quadrati[...]

Ritorneremo sull'ar[...] rita l'attenzione di tu[...]

" La Critica " [...] oggi, di questa intere[...] ta da Gino Monaldi, [...] le " Gino Monaldi — [...] res — " La Vivandi[...] Comica - Gli affreschi [...] pella Baglioni " Giu[...] sicali - Teatri e Conc[...]

In Vaticano. — [...] celebrerà la messa n[...] nanzi varie persone i[...] saggio in Roma.

— Il Pellegrinaggio [...] verrà in Roma il 2[...] alla messa del Papa [...] sarà ricevuto in udienz[...]

Il pellegrinaggio pa[...] ha concesso di esporre[...] trasporterà i pellegrin[...]

— L'Imperatore [...] gran cordone della C[...] gnor Guido Corbelli, [...] lico dell'Egitto.

— Ieri, a S. Giovan[...] ne benedizione del [...] fatte le sacre ordinazi[...]

Ricevettero la Tonsu[...] colitato 8, il Suddiacon[...] il Presbiterato 19.

Arcadia. — Colla [...] commemorata in Arca[...]

L'accademia riuscì [...] che per concorso di [...] co. Precedette un inte[...] Filippo Ermini, che, [...] dottamente di cose ri[...] e fu assai applaudito [...]

Piacquero anche la [...] la " Croce " letta dal [...] versi pregevoli del P. [...] ty-Mattioli e dei sig[...] Valli e prof. Giusepp[...] le signore Moretti e B[...]

La parte musicale, [...] peri, riuscì pure egre[...] stinguere la signora [...] baritono prof. Mencacc[...] ce e la stessa signora [...]

Per amore! — [...]

Verso la mezzanotte [...] desta molta impressione [...]

Un calzolaio di qui h[...] anni, chiamata Francesc[...] orologiaio di nome Ben[...] anni, buono e laborioso, [...] steggiava giustamente [...] nedetto è ancora tropp[...]

Ieri sera, dopo una di[...] sa di Francesca, mentre [...] darsene, s'arrestò a un [...] di revolver, che fortuna[...] *dendo d'esser morto*, ca[...] ragazza prese un coltell[...] la mammella sinistra.

Gli urli furono uditi [...] chiamare il bravo chiru[...] dicata la ferita, dichiarò [...] grave.

Si recarono sul luogo, [...] ge, le Autorità e i Cara[...]

Una rissa. — In [...] no ad un cavallo, cond[...] Pietro di anni 44, da R[...] due individui. Uno di q[...] col Buccioni e lo feriva [...] late, dandosi poscia alla [...]

Il Buccioni fu giudica[...] riserva.

Investimento. — [...] della Valle, il possidente [...] Roma fu investito da un[...] sconosciuto. Il disgraziato [...] ba destra. Guarirà in un[...]

Furti — L'orefice C[...] zio in piazza di Spagna, [...] P. S. di Campo Marzio [...] con perle del valore di [...]

— La scorsa notte ign[...] rubarono nella pizzicheri[...] 150 forme di formaggio [...]

In bocca al lup[...] essere un novizio nel [...] avvicinò ad un signore [...] di alleggerirlo del portaf[...] va Silvano Mallegrini, di[...] addetto alla Scuola allie[...] ni rimase in trappola.

Un bambino tra [...] mento in via Buonarroti [...] vano gettato in una chia[...] della paglia e vi aveva[...] Luigi Cascioli, d'anni 3, [...] fiamme che divampavano [...] per ischerzo gli diede u[...] nel fuoco. Alle grida del [...] a nome Elena, che trasse [...] dusse all'ospedale di Sant[...] tari lo giudicarono guari[...]

Un incendio si m[...] Babuino, N. 104, nel qua[...] vanni Ferdinando. Con [...] del camino, i vigili lo [...] 100 lire.

Miscellanea. — Il [...] nel saltare un muro di [...] Paolo, cadde riportando [...]

Lo sgombro del carcere di San Michele. — La notte scorsa fu sgombrato dai detenuti il carcere di S. Michele. Col mezzo di carri cellulari i detenuti in numero di 180 furono trasportati alle Carceri Nuove.

Lo stabile di S. Michele sarà ridotto a casa di pena per le condanne non superiori ai tre anni, sebbene l'ubicazione e lo stato dei locali dovrebbero far riflettere sulla convenienza di siffatti stabilimenti di pena.

Corse ciclistiche. — Domani avrà luogo a Villa Borghese la seconda giornata di corse a scopo di beneficenza, promosse dal Veloce Club.

Eccone il programma:

Prima corsa *Napoli*: Incoraggiamento. Bicicletti. Libera ai dilettanti. Metri 2000. Premi in medaglie d'oro e d'argento al 1.o, 2.o e 3.o

Seconda corsa *Venezia*: Bicicletti. Seniori. Professionisti. Metri 1500. Due batterie. (I primi tre di ciascuna batteria correranno la decisiva).

Terza corsa *Aniene*: Tandem. Libera ai dilettanti. Metri 3500. Premi di oggetti di valore.

Quarta corsa *Venezia*: Bicicletti. Seniori. Professionisti. Decisiva fra i primi tre nelle due batterie della seconda corsa. Metri 3000. 1.o premio L. 150, 2.o L. 75 e 3.o L. 50.

Quinta corsa *Roma*: Bicicletti. Seniori. Dilettanti. Metri 3000. Premi di oggetti di valore.

Sesta corsa *Torino*: Tandem. Libera. Metri 4000. 1.o premio L. 250, 2.o L. 150 e 3.o L. 100.

Al Divino Amore. — Come di consueto, domani avrà luogo la tradizionale festa nell'antico Santuario del Divino Amore a Castel di Leva, fuori Porta San Sebastiano.

In tale circostanza s'inaugurerà una nuova cappella.

La festa verrà rallegrata dal concerto Tuscolano e dallo sparo dei mortaretti.

A Villa Borghese. — Ecco il programma del grande Concerto che avrà luogo domani sera nel Museo di Villa Borghese:

Thomas - Raymond, Ouverture — Haydn - Adagio della Sinfonia in *sol* — Id. - Minuetto e Finale della Sinfonia in *mi-b* — Beethoven - Settimio, op. 20 *a)* Adagio Cantabile; *b)* Minuetto; *c)* Tema con variazioni; *d)* Scherzo; *e)* Andante con Moto-Presto — Bottesini - Rêverie — Rubinstein - Toreador et Andalouse.

Le splendide sale del Museo saranno illuminate a luce elettrica.

La Roma sparita. — In seguito all'articolino nostro di ieri l'altro, siamo stati invitati a vedere i lavori del panorama nella villa Borghese.

Ne siamo restati addirittura meravigliati, molto più allorchè abbiamo saputo che il panorama è stato principiato il 21 febbraio scorso.

Per ora non ci sono le figure, ma i monumenti riprodotti meritano la più seria attenzione, poichè sono eseguiti in modo mirabile.

Tutta la scena del panorama occupa un'area di 800 metri quadrati.

Ritorneremo sull'argomento, poichè l'opera merita l'attenzione di tutti.

" La Critica. " — L'ultimo numero, uscito oggi, di questa interessante Rivista d'arte, diretta da Gino Monaldi, contiene: " Motivo musicale „ Gino Monaldi — " Cronaca d'arte „ U. Fleres — " La Vivandiera, di B. Godard all'Opera Comica - Gli affreschi del Pinturicchio nella Cappella Baglioni „ Giulio Urbini — " Novità musicali - Teatri e Concerti - Notizie. „

In Vaticano. — Questa mattina il Papa celebrerà la messa nella sala del Concistoro innanzi varie persone italiane e straniere di passaggio in Roma.

— Il Pellegrinaggio italiano in Terra Santa verrà in Roma il 25 corrente e sarà ammesso alla messa del Papa e dopo il Comitato direttivo sarà ricevuto in udienza particolare dal Pontefice.

Il pellegrinaggio partirà il 30 aprile. Il Papa ha concesso di esporre a bordo del piroscafo che trasporterà i pellegrini il SS. Sacramento.

— L'Imperatore Guglielmo II ha concesso il gran cordone della Corona di Prussia a monsignor Guido Corbelli, Vicario e Delegato apostolico dell'Egitto.

— Ieri, a S. Giovanni Laterano, dopo la solenne benedizione del fonte battesimale, vennero fatte le sacre ordinazioni.

Ricevettero la Tonsura 5, il Lettorato 15, l'Accolitato 8, il Suddiaconato 20, il Diaconato 25 e il Presbiterato 19.

Arcadia. — Colla consueta solennità è stata commemorata in Arcadia la passione di N. S.

L'accademia riuscì veramente importante, anche per concorso di distinto e numeroso pubblico. Precedette un interessante discorso del prof. Filippo Ermini, che, con forma elegante, parlò dottamente di cose riguardanti la vita di Cristo, e fu assai applaudito dagli ascoltatori.

Piacquero anche la poesia di Cesare Cantù sulla " Croce „ letta dal prof. Birocchi, e gli altri versi pregevoli del P. Meddi, della signora Corty-Mattioli e dei signori prof. Zaccari, Luigi Valli e prof. Giuseppe Marchi, nonchè quelle delle signore Moretti e Bettini.

La parte musicale, diretta dalla signora M. Paperi, riuscì pure egregiamente, facendovisi distinguere la signora M. Isabella Coccia, il bravo baritono prof. Mencacci, le signorine Vozzi e Poce e la stessa signora Corty-Mattioli.

Per amore! — Da Palombara ci telegrafano: Verso la mezzanotte scorsa è accaduto un fatto che desta molta impressione in questo tranquillo paese.

Un calzolaio di qui ha una bella figliuola di 16 anni, chiamata Francesca, che fa all'amore con un orologiaio di nome Benedetto, un giovanotto di 17 anni, buono e laborioso. Il padre della ragazza osteggiava giustamente questo amore, perchè il Benedetto è ancora troppo giovane.

Ieri sera, dopo una discussione in proposito in casa di Francesca, mentre lui pareva messo per andarsene, s'arrestò a un tratto e si scaricò un colpo di revolver, che fortunatamente andò a vuoto. *Credendo d'esser morto*, cadde a terra. A tal vista la ragazza prese un coltello e si vibrò un colpo sotto la mammella sinistra.

Gli urli furono uditi dal vicinato, che accorse a chiamare il bravo chirurgo dott. Forti, il quale, medicata la ferita, dichiarò la giovane in stato non grave.

Si recarono sul luogo, per le constatazioni di legge, le Autorità e i Carabinieri.

Una rissa. — In piazza Cairoli, un carrozzino ad un cavallo, condotto dal cocchiere Buccioni Pietro di anni 44, da Rieti, per poco non investiva due individui. Uno di questi allora venne a litigio col Buccioni e lo feriva alla schiena con due coltellate, dandosi poscia alla fuga.

Il Buccioni fu giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

Investimento. — Ieri in via Sant'Andrea della Valle, il possidente Luigi Papucci d'anni 67 da Roma fu investito da un carrozzino condotto da uno sconosciuto. Il disgraziato riportò frattura della gamba destra. Guarirà in un mese.

Furti — L'orefice Cesare Combini, con negozio in piazza di Spagna, denunziava alla sezione di P. S. di Campo Marzio la scomparsa di due boccole con perle del valore di L. 400.

— La scorsa notte ignoti ladri, mediante scasso, rubarono nella pizzicheria in via Varese n. 26, circa 150 forme di formaggio per un valore di L. 700.

In bocca al lupo! — Adriani Umberto dev'essere un novizio nel mestiere, perchè ieri sera si avvicinò ad un signore in piazza S. Claudio e tentò di alleggerirlo del portafoglio. Il signore si chiamava Silvano Mallegrini, di professione... agente di P. S. addetto alla Scuola allievi. Neanche a dirlo, l'Adriani rimase in trappola.

Un bambino tra le fiamme. — Nel casamento in via Buonarroti n. 10 alcuni ragazzi avevano gettato in una chiavica mancante del chiusino della paglia e vi avevano dato fuoco. Il bambino Luigi Cascioli, d'anni 3, romano, stava guardando le fiamme che divampavano, quando un suo compagno per ischerzo gli diede una spinta facendolo cadere nel fuoco. Alle grida del poverino accorse la madre a nome Elena, che trasse il bambino di là e lo condusse all'ospedale di Sant'Antonio, dove quei sanitari lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

Un incendio si manifestò ieri sera alle 9, al Babuino, N. 104, nel quartiere abitato da Di Giovanni Ferdinando. Con quattro sbruffi alla canna del camino, i vigili lo spensero. Il danno sarà di 100 lire.

Miscellanea. — Il contadino Alessi Valentino nel saltare un muro di una vigna fuori porta San Paolo, cadde riportando la distrazione del piede sinistro.

— De Milano Giovanni d'anni 12 nella tipografia di Gaetano de Maria si fracassò una mano fra l'ingranaggio di una macchina.

— Il bambino Daniele Melchiorre cadde nella propria abitazione in via Conte Verde n. 15 fratturandosi la gamba destra.

— Filosofi Maria vedova Giannini d'anni 70, romana, mentre scendeva le scale della sua abitazione in via Tor dei Conti n. 44 cadde rompendosi la gamba sinistra.

Accompagnata alla Consolazione da Enrico Milani fu giudicata guaribile in 40 giorni.

— Rulli Saverio d'anni 76 da Salcito, ricoverato all'ospizio di S. Michele, mentre transitava per via Montanara fu investito da un carrettino che lo fece cadere in terra.

Il Rulli riportò una ferita alla testa guaribile in dieci giorni.

— Carbonelli Guglielmo d'anni 79 da Livorno, nella sua abitazione in via Mazzini 26 piano ultimo cadde rompendosi la coscia sinistra. Ne avrà per due mesi di cura.

Piccola Cronaca di Roma

A Piazza Vittorio il concerto del 12° reggimento fanteria eseguirà il seguente programma, dalle 16 1|2 alle 18:

1. Marcia " Romanina. „
2. Sinfonia " Re Stefano „ Beethoven.
3. Preludio Sinfonico Militare " Gasparini.
4. Finale II " Poliuto „ Donizetti.
5. Polka " Prevarietà „ Gasparini.
6. Mazurka " A chiar di luna „ Tarditi.

TEATRI DI ROMA

VALLE — La compagnia Rosaspina-Paradossi si è presentata iersera al pubblico di questo teatro col noto dramma del Caputi, *Satana*.

L'esito è stato oltremodo lusinghiero sopratutto per il Rosaspina e la signorina Montrezza, protagonisti efficaci ed applauditi.

La compagnia è composta di elementi per la massima parte giovani, presi dal meglio che potevano offrire oggi le scene italiane ad un attore capocomico come il Rosaspina. Così abbiamo nelle prime file il Rosaspina, la Montrezza, l'Orlandini, la Grammatica ecc., ai quali devesi aggiungere l'elemento maturo — diciamo così — rappresentato dal Masi, dal Bracci, dall'Aliprandi e dal Biaggi.

Come si vede un complesso benissimo assortito e sopratutto volenterosissimo, di cui non si ebbe iersera tutta la efficace rivelazione, cosa che si avrà questa sera nel *Mondo della noia* del Pailleron.

Per domani è annunziata *La Realtà* del Rovetta, il lavoro odierno che desta da alcuni mesi un interesse vivissimo e che la compagnia Rosaspina presenterà a Roma sotto la tutela personale dell'autore, il quale deve giungere in Roma stamane.

I biglietti prenotati al botteghino lo saranno sino alle 14 di lunedì, poi ne disporrà l'impresa.

NAZIONALE — Per tre sole sere cominciando da oggi si darà il *Faust*, che avrà ad interpreti principali la signorina Italiano, il Lucenti, il Ceccarelli ed il baritono Brasi.

Dirigerà il conte Goffredo Sacconi.

QUIRINO — Esordì felicemente iersera con *I Coscritti* la compagnia d'operette di L. Maresca. Grandi applausi, molti *bis*, ricca messa in scena e sfarzo nei vestiari.

Oggi due rappresentazioni.

METASTASIO. — *I quadri viventi*, diretti dall'Austin, ebbero iersera clamoroso successo. Furono assai ammirati i personaggi, sia per la riproduzione dei quadri che per la ricchezza dei costumi. Ottimo l'allestimento scenico e di grande effetto.

Stasera si replica.

MANZONI. — *Santarella* entusiasmò addirittura, eseguita da Emilia Persico. Bissati vari pezzi, fra i quali il finale secondo, che destò irrefrenabile ilarità.

Oggi *Santarella* si ripete in entrambe le rappresentazioni e la Persico canterà le sue canzoni predilette.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Il mondo della noia* - ore 21.
Nazionale. — *Faust* - ore 21.
Quirino. — *I Coscritti*, ore 18-21.
Metastasio — Illusionista D'Antony e quadri viventi Bose ore 18-21.
Manzoni. — *Una Santarella*, ore 18-21.
Politeama Adriano — *Pietro Micca*, ore 18-21.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Ultime Notizie

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno concorso con lire mille per l'impianto dell'Educatorio Guido Baccelli nel quartiere di San Lorenzo.

Il duca di Genova

S. A. il principe Tommaso duca di Genova sarà in Roma domani.

Il ricorso Giolitti.

Ad istanza del procuratore generale senatore Auriti, il ricorso dell'on. Giolitti in Cassazione fu rinviato al 22 corrente.

Istruzione primaria.

Il comm. Bonfadini, relatore del regolamento unico per l'istruzione primaria, che trovasi innanzi al Consiglio di Stato, presenterà dopo Pasqua la sua relazione al Consiglio stesso in sezioni riunite.

Per gli educatori e ricreatori.

Nel bilancio del ministero della pubblica istruzione sarà stabilito un capitolo per sussidi e concorsi per l'istituzione di educatori e ricreatori per i fanciulli poveri.

Scuole normali.

L'on. Baccelli ha ricevuto la Commissione incaricata di riformare il programma ed il regolamento delle scuole normali, presieduta dal commendatore Torraca, e composta dal comm. Pezzi, dai cav. Zaglia e Castelli, provveditori agli studi, Agostini ispettore centrale, e dal cav Torti direttore di scuola normale.

La Commissione presentò al ministro il nuovo schema di regolamento, al quale apportò alcune modificazioni.

Imposte dirette e Catasto.

E' aperto il concorso a 60 posti di agente di ultima classe nell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto, da conferirsi per merito di esami scritti ed orali.

Gli esami scritti avranno luogo nei giorni 18 e 19 maggio 1895 presso le Intendenze di finanza di Torino, per i candidati che si trovano nelle provincie di Torino, Cuneo, Portomaurizio, Genova, Alessandria, Novara;

Milano, per i candidati che si trovano nelle provincie di Milano, Como, Pavia, Parma, Piacenza, Cremona, Bergamo, Sondrio, Brescia, Mantova, Verona, Vicenza, Padova, Rovigo, Venezia, Treviso, Belluno, Udine;

Firenze, per quelli che si trovano nelle provincie di Firenze, Pisa, Livorno, Lucca, Massa, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna Forlì, Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli, Perugia, Grosseto, Siena, Arezzo;

Roma, per quelli che si trovano nelle provincie di Roma, Aquila, Teramo, Chieti, Campobasso, Napoli, Caserta;

Bari, per quelli che risiedono nelle provincie di Bari, Foggia, Benevento, Avellino, Salerno, Potenza, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Lecce;

Palermo, per quelli delle provincie di Palermo, Trapani, Girgenti, Caltanissetta, Siracusa, Catania, Messina;

Cagliari, per quelli delle provincie di Cagliari e Sassari;

Soltanto in casi eccezionali e per giustificati motivi, il ministero delle finanze potrà accordare all'aspirante, che ne faccia regolare domanda, di essere ammesso a sostenere la prova scritta in una sede diversa da quella assegnatagli secondo la circoscrizione del presente articolo.

Stato Maggiore Generale

Cigliutti cav. Celestino, magg. gen. a disp., e Faini cav. Gaetano id., collocati a loro domanda in posizione ausiliaria.

Fineschi cav. Adolfo, id. id., a sua dom. id. id.

Ufficio di revisione.

Il Ministero della guerra ha determinato che col 1.o maggio il 4.o Reparto dell'ufficio di revisione sia trasferito in Roma ed annesso parte all'Ispettorato delle costruzioni d'artiglieria e parte a quello delle costruzioni del genio. Perciò tutti indistintamente i corpi, uffici, direzioni, stabilimenti ecc. sospenderanno l'invio all'ufficio di revisione di qualunque carta e documento avente relazione coi servizi dell'artiglieria e del genio.

Le direzioni d'artiglieria e del genio però trasmetteranno direttamente al Ministero le richieste pel pagamento di provviste e forniture.

A datare poi dal 1.o maggio le carte da trasmettersi alla revisione saranno inviate direttamente all'Ispettorato delle costruzioni d'artiglieria ed a quello del genio (Ufficio di Revisione).

Ragionieri geometri del Genio.

Nel mese di luglio ed in quei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere, saranno chiamati a sostenere gli esami d'idoneità all'avanzamento al grado di ragioniere geometra di seconda classe gli aiutanti ragionieri geometri del genio, con anzianità a tutto l'anno 1891, che dichiarino di volersi presentare agli esami stessi.

Gli esami saranno dati in Roma.

Gli elenchi nominativi di proposta dovranno pervenire al ministero della guerra entro il mese di maggio.

Una giusta riparazione.

(S) **Buenos-Ayres**, 13. — E' stata data soddisfazione al reclamo presentato dal governo italiano contro il maggiore Castro che, senza legittimo motivo, aveva imprigionato a Tucuman, e sottoposto a mali trattamenti, l'italiano Luigi Olivieri.

Il maggiore Castro, riconosciuto reo di ingiustificate violenze a danno di un cittadino italiano, per decisione presa dal ministero della guerra argentino, fu condannato a tre mesi di carcere.

R. Marina.

Col 1.o maggio p. v. sbarcherà dall'*Etruria* il capo-macchinista di 1.a cl. Rapex Antonio e sarà sostituito dall'ufficiale macchinista Viale Carlo.

R. navi armate.

Il *Rapido* è partito da Palermo recandosi ad Ustica e quindi è tornato a Palermo — l'*Umbria* è giunto a Nagasaki — il *Chioggia* è giunto a Portoferraio — il *Volta* è giunto a Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

Francia e Madagascar.

(S) **Malta**, 13. — Il *Brinkburn*, dopo avere riparato le avarie sofferte, è ripartito pel Madagascar.

China e Giappone.

(S) **Washington**, 13. — La Legazione giapponese ha ricevuto la notizia ufficiale che è avvenuto l'accordo fra i plenipotenziari chinese e giapponese e che la conclusione definitiva della pace fra i rispettivi Imperi, è imminente.

Il Giappone consentirebbe a fare alcune concessioni in favore della China.

La questione armena.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Il Sultano ha declinato di ricevere il progetto di riforme armene preparato dalle Ambasciate d'Inghilterra, di Russia e di Francia, riservandosi di proporre un piano di riforme più liberale di quello delle tre Ambasciate.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 13, ore 11,20 — La coincidenza della partenza del duca d'Orleans per Lisbona all'arrivo del duca d'Aosta a Stowe House fornisce occasione da varii giorni ai commenti dei giornali.

Ora, eccondo la *Justice* sarebbe il generale Charette, il quale, disapprovando il matrimonio della principessa Elena con un principe ostile al Vaticano, avrebbe consigliato al duca d'Orleans di evitare una intervista col duca d'Aosta.

Il generale Charette avrebbe anzi scritto alla principessa Elena per esprimere il suo rammarico per il matrimonio.

(Non sappiamo se il duca d'Orleans abbia seguito il consiglio dell'antico colonnello degli zuavi — ma la principessa Elena, essendo donna di molto spirito, avrà preso atto del rammarico, non richiesto, del sig. de Charette (il quale, per rinforzare il blasone sposò, senza rammarico, una americana che incontrò a Roma) e ne avrà riso di gusto col suo fidanzato.

Senato e Camera.

(S) **Parigi**, 12. — Nella seduta serale del Senato il Pres. del Consiglio, Ribot, presenta il bilancio, il quale viene rinviato alla Commissione di finanza.

(S) **Parigi**, 13. — Al Senato si riprende la discussione del bilancio.

Il Senato mantiene le sue decisioni di ieri; ma, a domanda del presidente del Consiglio, Ribot, le emenda in modo da poter assicurare l'accordo colla Camera.

Quindi si rinvia la seduta alle ore 4 pom.

(S) **Parigi**, 13. — La Camera dei deputati approva quasi senza discussione il bilancio colle modificazioni introdottevi dal Senato.

Quindi il deputato militare Mirman che assiste alla seduta vestito in borghese, legge una dichiarazione di protesta contro il bilancio perchè non contiene alcuna riforma e aggrava i piccoli risparmi mentre favorisce, egli dice, le grandi fortune della finanza ebrea cosmopolita (Proteste al Centro).

L'intero bilancio viene indi approvato con 411 voti contro 98.

La Camera si proroga infine al 14 maggio prossimo.

(S) **Parigi**, 13. — Il Senato si è aggiornato al 21 corrente.

La spedizione Monteil.

(S) **Parigi**, 13. — Un dispaccio del colonnello Monteil dà particolari retrospettivi sulle operazioni contro Samory.

Il dispaccio dice che la colonna, la quale è rientrata attualmente a Gran-Bassam, ebbe nei varii scontri undici morti e 34 feriti e che il colonnello Monteil è rimasto leggermente ferito ad una gamba.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 13, ore 14,50. — Il deputato libero-conservatore Kardorff, capo dei bimetallisti in Germania, si è dimesso da sottoprefetto, ritenendo incompatibile quella carica coll'atteggiamento da lui preso a favore della mozione Kanitz.

Per lo stesso motivo, Stolberg, prefetto della Prussia orientale, fu a suo tempo revocato.

— L'iniziativa dei nazionali liberali, contro il progetto relativo ai partiti sovversivi, nel modo in cui fu approvato dalla Commissione, cioè cogli emendamenti del Centro che restringono persino la libertà d'indagine e di critica scientifica, trova un'eco fortissima in tutto il paese. Si prevede che l'agitazione supererà quella per il noto progetto scolastico Zedlitz, che ha spazzato via anni sono quel ministro, ed ha fatto ritirare il progetto.

La *Koelnische Zeitung*, in un articolo molto vivace dice che resta ancora a vedersi se d'ora innanzi dovrà governare in Germania l'Imperatore oppure il Papa, come vorrebbe il Centro.

— La *Kreuz-Zeitung* annunzia che ha avuto luogo, oggi, un duello alla pistola fra l'ex-ciambellano de Kotze ed il gran maggiordomo barone di Reischach.

De Kotze è rimasto ferito ad una gamba.

— *Ore 21,25* — Il governo tedesco ha deciso di chiedere soddisfazione al Marocco per l'assassinio avvenuto fra Saffi e Mazagan di un viaggiatore di commercio tedesco.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 13, ore 17,50. — Alla festa della resurrezione tenutasi nel pomeriggio, nella chiesa del castello imperiale, hanno assistito l'imperatore, gli arciduchi, gli alti dignitari di Corte, che presero parte poi alla processione.

Le truppe della guarnigione erano schierate nella piazza del castello imperiale e fecero le salve d'onore.

Alla cerimonia assisteva un'immensa folla.

— Da Trieste si annuncia essere probabile la nomina del D.r Coglievina, sindaco di Cherso, a capitano distrettuale (sottoprefetto) dell'Istria.

Il D.r Coglievina è molto ostile all'elemento italiano.

RUSSIA

Arresti a Varsavia.

(S) **Londra**, 13. — Il *Daily News* ha da Berlino: " Quattro persone, fra cui un generale russo, sarebbero state arrestate a Varsavia per vendita di documenti interessanti la difesa nazionale. E' stato scoperto un complotto per assassinare il generale Schuvaloff. „

SPAGNA

Corriere di Madrid.

(S) **Madrid**, 13. — La Regina-Reggente, in occasione del Venerdì Santo, ha fatto la grazia a quindici condannati alla pena di morte.

Alcune bande di operai disoccupati percorrono la provincia di Cadice, commettendovi numerosi furti.

L'insurrezione a Cuba.

(N) **Avana**, 13. — Maceo, che fu anche nelle precedenti ribellioni di Cuba il capo più terribile dei rivoltosi, è stato nuovamente sconfitto ed è circondato dalle truppe del governo.

STATI BALCANICI

Le elezioni in Serbia.

(N) **Vienna**, 13, ore 15 pom. — I comitati centrali dei partiti liberale e radicale hanno deciso l'astensione dalle prossime elezioni generali. Manifesti dei due Comitati invitano i candidati dei due partiti a ritirare la [illegible]didatura e gli elettori a non votare.

L'astensione è motivata dagli [illegible]anditi abusi elettorali del governo e dalla convinzione che di fronte a questi i candidati dei due partiti non riuscirebbero eletti. Queste deliberazioni mutano completamente le condizioni della lotta elettorale.

Il fermento in tutta la Serbia è vivissimo.

Gli emigrati bulgari.

(S) **Sofia**, 13. — I giornali russofili hanno da fonte russa che il governo imperiale ha soppresso tutte le sovvenzioni finora pagate agli emigrati bulgari.

ORIENTE

Greci e bulgari in Macedonia.

(S) **Atene**, 13 — Il Governo ellenico si è diretto alla Sublime Porta chiedendo che essa non conceda nuovi brevetti ai prelati bulgari in Macedonia.

NOTIZIE VARIE

Un furto di 20,000 marchi.

(S) **Francoforte sul Meno**, 13. — Il *Frankfurter General Anzeiger* riferisce che un commesso della *Gold-Silber-Scheideanstalt* nel recarsi prima di mezzogiorno alla *Reichs-Bank* venne derubato di 20,000 marchi da un individuo, che si suppone essere oriundo inglese.

Il ladro venne arrestato e l'intera somma fu ritrovata nascosta.

Borse e Mercati

Roma, 13 aprile 1895.

Borsa ferma. Rendita fine corrente 93,45 a 93,52 1|2. Contanti 93,40 a 93,42 1|2.

Generali 39 — Gas 832 dopo 826 — Acque 1235 a 1240 — Meridionali 660 — Mediterranee 496 — Omnibus 189 — Condotte 167 a 168 — Immobiliari 43 — Risanamento 36.

Cambi in ribasso: Francia 105,05 — Londra 26,54.

Ore 18,30. — Senza affari.

Rendita 93,42 — Generali 39 — Immobiliari 44 — Omnibus 189 — Risanamento 36 — Acqua Marcia 1238 — Gas 832 — Condotte 167.

Cambio dazio doganale - 15 aprile - L. 105,05.
Dal 15 al 21 - fino a L. 100 - L. 105,20.

BORSE ITALIANE — 13 aprile 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 42	93 35	93 37	93 50
Id. fine.	— —	93 47	93 45	— —
Az. B. d'Italia	869 —	— —	872 —	879 ½
" Mobiliare	— —	— —	105 —	— —
" B. Generale	— —	39 —	— —	— —
" ferr. Medit.	496 50	495 —	496 —	— —
" " Merid.	659 —	660 —	661 —	695 —
" B. di Torino	— —	— —	282 —	— —
" B. Sconto	— —	— —	66 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina	— —	— —	8 —	— —
" Sovven.	— —	— —	12 —	— —
" Nav. Gen.	313 —	314 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	182 —	182 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	289 50	— —	— —
id. Merid.	— —	301 75	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	491 —	— —	— —
" " 4 ½	— —	495 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	505 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 05	105 02	105 10	104 97 ½
Berlino id.	129 60	129 57	— —	— —
Londra id.	26 53	26 46	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	26 55	26 38

Parigi, 12, 15,18	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITA franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0/0 perp.	102 90	102 95	— —
" 3 1/2 0/0	108 50	108 55	— —
ITALIANA 5 0/0	89 —	88 75	— —
turca	26 ⅛	26 ⅛	— —
spagnuola	74 5/16	74 28	— —
russa nuova	— —	93 ¾	— —
portoghese	25 ¾	25 13/16	— —
ungherese	— —	103 5/16	— —
Egiziano 6 0/0	— —	530 5/8	— —
Banca di Parigi	785 —	782 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	724 11/16	— —
Credito Fondiario	— —	918 —	— —
Azioni di Suez	— —	3420 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	156 ⅞	— —
Ferr. Meridion. ital.	627 —	630 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 ⅝	— —
su Londra	— —	25 25	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 13, ore 16,5 (fonte italiana). — Fermi 102,97 — 20|25 — 47|50 — 88,77 — 50|50 — 75|25 — 630 — 26,50 — 724,37 — 562|5 — 74,25 — 43|1 — 87|50 — 61,56 — 45 — 159,37 centrali 57,50 — 828 — 940 — 67,70.

(N) **Parigi**, 13, ore 16,55. — (Fonte francese — In causa delle feste di Pasqua, la risposta a premi ebbe luogo oggi, il che provocò una certa attività durante la prima parte della seduta. In seguito il mercato ricadde nell'inazione.

Chiusura calma. Italiano apre fermo, poi cede e resta pesante. Corso della risposta ai premi 88,85.

Vienna, 13, calma	11	13
C° austriaco	404 75	405 —
R. aust. oro	123 60	123 35
Id. carta	101 65	101 65
N.si d'oro	9 67 ½	9 67 ½
Lire ital.	45 90	46 05
C. Londra	122 —	122 15

Londra, 13, apertura	11	13
N.ri Cons.	105 ⅛	— —
Italiana	87 ⅝	— —
Turca	26 ⅛	— —
Egiziano	104 ¾	— —
Argento	30 ⅜	— —

Versate alla B. d'Inghilt. st. 35,000 Ritirate st.

Berlino, 13 ferma	11	13
Ital. cont.	88 40	88 80
f. mese	88 40	88 70
Mediter.	92 50	92 40
Merid.li	123 80	124 70
N.P. russo	68 20	68 20
Rublo	219 50	219 70
C° Italia	76 85	77 05

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	2 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	

Anche ieri il solito mercato rimase sospeso.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI
dal dì 7 al dì 13 Aprile

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame (f. d.)	K.	1 25	1 45
Vitelli da latte	"	1 64	1 60
Vitelli di campagna	"	1 60	1 65
Agnelli primarecci	"	1 —	1 10
Grano tenero della P. Romana 1. q.	quint.	22 —	22 25
Grano id. id. id. 2. q.	"	21 50	21 75
Mortadelle di Bologna con dazio	K.	1 80	— —
Prosciutti Romani	"	2 —	— —
Zuccaro extra fino senza tara	quint.	148 —	149 —
Zuccaro in pani sani grossi	"	151 —	152 —
Zuccaro in pani sani piccoli	"	153	154 —
Zuccaro in quadretti comuni	"	156 —	157 —
Zuccaro in quadretti piccoli	"	158 —	153 —
Zuccaro raffinato extra	"	147 50	148 50
Zuccaro Centrifugo	"	147 —	148 —
Zuccaro Semolato	"	149 —	150 —
Burro dell'Agr. Romano	"	345 —	— —
Burro di Milano 1. q.	"	320 —	— —
Burro Alpino	"	310 —	— —
Formaggio pecorino vecchio	"	190 —	193 —
Uova in partita dazio compreso	Cento	5 76	6 —
Tonno in olio in scat. di Spagna	quint.	170 —	173 —

Visto: Il Deputato di Borsa
T. ASCARELLI.

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI.

F. MIAGLIA, *Direttore interinale.*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

DECIO CORTESI

Annina

Ed era proprio peccato che quel bell'uomo, intelligente, energico — Annina era certa che fosse energico — si perdesse dietro a quella donna. Sarebbe stata anche una buona azione strapparlo alla vita volgare che di certo quella donna gli doveva far menare, e Annina sentiva che lei l'avrebbe potuto.

All'ingegnere piacevano di certo le donne che avevano la sua fisonomia, dunque?...

Ma erano pensieri vani perchè lei queste cose non le voleva; era innamorata del suo Roberto, era buona madre di famiglia, ed aveva da pensare ai tre bambini; la sua via era tracciata; cominciava a sentirsi di nuovo calma ed un sonno ristoratore le scendeva nelle pupille. Si raggomitolò di nuovo tra le coperte, e chiuse gli occhi quasi ridendo del suo passeggiero fantasticare e si ritrovò essere la buona Annina della sera innanzi.

V.

La mattina seguente Annina dopo uscito l'Avvocato entrò nello studio.

Era una cosa insolita per lei e per tutti di famiglia, poichè il Rimponi, buona pasta di uomo in tutto il rimanente, andava in bestia sol che trovasse un foglio fuori del suo posto.

Per non andare incontro a rabuffi, nessuno penetrava mai in quel *Sancta Sanctorum*, chè s'era avvezzi a considerare il posto donde venivano fuori i danari per la famiglia, e che aveva bisogno d'essere circondato da gran rispetto.

Ma quella mattina Annina c'entrò per cercare non so che spazzola che s'era smarrita, e si pose a frugare tra le carte.

Due o tre bigliettini aperti che erano sulla scrivania colpirono gli occhi di Annina; li aprì con curiosità, si trattava di appuntamenti di certo.

Chi sa! Ce ne poteva essere qualcuno anche dell'Architetto!

Ma il Gonzal aveva parlato coll'avvocato la sera innanzi.... non gli aveva scritto di certo.... difatti erano lettere di colleghi, cose insignificanti, e Annina li gettò sulla scrivania con rabbia, e si diè a cercare di nuovo la maledetta spazzola che era sicura che fosse nello studio dell'avvocato.

D'improvviso gettò un piccolo grido.

In terra c'era un biglietto di visita nel quale a grandi caratteri si leggeva un nome, un nome che ad Annina diè un leggiero brivido per tutta la persona: *Carlo Gonzal dei Duchi d'Isernia*, e sotto due o tre righi scritti col lapis.

Lo raccolse con una certa titubanza, col cuore palpitante, come se avesse la coscienza di fare una biricchinata da fanciulla.

Lo scritto diceva: *E' necessario sapere qualche cosa dentro domani.*

Le lettere erano grandi, calcate, scritte da mano franca... ci si vedeva sempre la grande energia dell'ingegnere che aveva tanto colpito Annina.

E poi quel *Gonzal* Duca d'Isernia! Era d'origine spagnuola di certo, ed anche nobile per soprappiù.

Annina aveva sempre sentito dire che gli spagnuoli sono capaci di tutto per una donna, e si ricordò che da bambina uno dei suoi sogni dorati era stato sempre quello di essere amata da uno spagnuolo vestito da cavaliere, che essa intravedeva a traverso le ballate del Prati, che aveva letto in un giornale illustrato.

E il Gonzal era uno spagnuolo davvero! Uno spagnuolo che adorava un essere abbietto come Cri-Cri (era il nome di battaglia della cortigiana). Annina proprio si sentiva struggere dalla rabbia.

Oh! come avrebbe desiderato fare un po' di conversazione con lui, vedere un po' che uomo era.

Di certo sarebbe capitato un giorno o l'altro in casa dell'avvocato, ma Annina era presa da una di quelle impazienze da donna che non le dava agio di aspettare che gli avvenimenti si svolgessero secondo il loro ordine naturale.

D'altro lato provava una certa ripugnanza a metter fuori quel nome: Gonzal e domandarne all'avvocato.

Le sembrava che puzzasse di criminale, frattanto si ricordò che la spazzola che cercava non era di certo nello studio dell'avvocato, e tutta pensosa, tornò in camera cantarellando.

Attese alle cure della famiglia, fece studiare i bambini e poi... aperta la finestra si appoggiò sul davanzale guardando per istrada come se aspettasse qualcuno, e in realtà non aspettava nessuno, neppure l'avvocato, perchè per quanto avviscerata del marito, non aveva l'abitudine di aspettarlo alla finestra.

Poco dopo verso le undici e mezzo, sentì un tramestio per le stanze, tese l'orecchio... era l'avvocato che tornava in casa seguito da un altro perchè Annina sentì una voce... una voce che la fece trasalire.

Sarà stata un'immaginazione, non poteva essere quella dell'ingegnere. A quell'ora? e perchè no? Forse l'appuntamento che aveva preso col Rimponi era per oggi nel suo studio... Fece per correre e andar a spiare, poi si fermò un momento chè si avvide che indossava la veste da camera, e non era pettinata. Dio mio! Se qualcuno l'avesse veduta!

Ma se la cura della toletta è cosa da donna, anche la curiosità è femmina per eccellenza, e tra le due femmine vinse quella che lo era di più.

Trattenendo il respiro e camminando sulle nova, si pose a spiare pel foro della serratura, e vide passare il Rimponi, che parlava... coll'architetto in persona.

Era allegro, sorrideva coi suoi occhi lucenti.... Cosa aveva da stare allegro? — pensò Annina tra sè — ieri sera di certo era stato con la Cri-cri! Che le dovesse sempre venir fra i piedi tutto pieno di quell'altra, era una cosa che Annina non poteva soffrire!

Si ritrasse sdegnosa, stizzita con sè stessa per questo pensiero che le dava tanta noia.

— Cosa m'importa? — diceva tra sè entrando in camera e mettendosi a cucire — Io non ho nulla di comune con lui, faccia quel che crede!

Ma eran parole; invece le premeva assai, e poco dopo smise di cucire e corse difilata all'uscio dello studio, e tutta curiosa si mise a spiare di nuovo.

L'ingegnere sedeva dirimpetto al foro della serratura, per modo che Annina poteva contemplarlo a tutto suo agio.

Parlava vibrato e i suoi occhi neri avevano cambiato espressione: erano durissimi.

Al vedere, si parlava di un credito che l'architetto non poteva riscuotere, e, se si fosse dovuto argomentare dai suoi modi bruschi e senza pietà, si sarebbe dovuto concludere che egli avrebbe mangiato vivo il debitore.

— Non m'importa che fallisca — badava a gridare il Gonzal — io voglio i miei denari. Oggi stesso darò l'ordine al mio avvocato di proseguire gli atti, quando Lei non ha altro accomodamento che questo, e lo vedremo!

L'avvocato si studiava di calmarlo, ma tutto fu inutile, alla fine si alzò e presoil cappello si diresse presso la porta.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Vendita di Cavalli di riforma.

Si rende noto che il giorno 20 aprile corr. alle ore 9 1/2, nel viale delle Milizie, ai Prati di Castello, vicino al cancello nord della caserma Vittorio Emanuele, si procederà alla vendita ad asta pubblica di num. 8 cavalli di riforma. Le condizioni dell'asta sono visibili presso l'Amministrazione della Legione Allievi Carabinieri Reali, dalle ore 15 alle 16 di tutti i giorni feriali.

Il Segretario del Consiglio: **Poggi.**

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

9. Decade. — Dal 21 al 31 Marzo 1895.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1895

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1895	1,061,608 39	54,001 86	327,384 99	1,321,165 24	9,127 07	2,773,287 55	4,215 —	— —
1894	1,314,831 82	56,231 39	329,046 51	1,330,138 48	9,479 72	3,039,727 92	4,261 —	— —
Diff. 1895	— 253,223 43	— 2,229 53	— 1,661 52	— 8,973 24	— 352 65	— 266,440 37	— 46 —	— — —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1895	6,962,358 14	332,390 44	2,294,313 99	9,700,482 78	92,995 15	19,382,570 50	4,215 —	— —
1894	7,878,097 92	352,991 81	2,544,430 51	10,329,457 08	95,539 80	21,200,517 13	4,261 —	— —
Diff. 1895	— 915,739 78	— 20,601 37	— 250,086 52	— 628,974 30	— 2,544 66	— 1817946 63	— 46 —	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1895	62,324 16	1,201 23	19,532 75	92,854 18	1,185 48	177,097 80	1,294 68	— —
1894	65,147 50	1,371 05	21,376 84	97,746 72	1,349 07	186,997 18	1,256 68	— —
Diff. 1895	— 2,823 34	— 175 82	— 1,844 09	— 4,892 54	— 163 59	— 9,899 38	+ 38 00	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1895	464,941 64	9,116 38	152,262 38	756,746 22	10,311 70	1,393,378 47	1,294 68	— —
1894	474,428 54	9,536 74	156,812 52	777,088 89	11,086 42	1,428,953 10	1,256 68	— —
Diff. 1895	— 9,486 90	— 420 16	— 4,550 19	— 20,342 67	— 774 71	— 35,574 63	+ 38 00	—

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenza
	della decade	535 40	584 90	— 49 31
	riassuntivo	3770 81	4101 27	— 330 46

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	23,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	23,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,27	10,—	12,10	15,6	18,40	—	—
Anzio-Nettuno	8,30	—	10,19	—	17,45	—	—
Albano-Marino	6,45	9,22	—	12,25	—	18,35	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,46	15,30	17,45	—
Roncigilone-Viterbo	7,8	10,—	—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	8,49	—	13,30	18,1	20,10	6,30	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,49	23,—	23,30	—
Frascati	7,10	9,56	12,58	18,20	20,44	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	12,33	19,59	—	—	—
Marino-Albano	7,27	9,21	—	14,—	20,30	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,23	19,22	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	15,56	—	20,52	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione										
Roma	p.	5,30		6,30	9,30	11,15	16,45	festivo	—	—
Bagni	a.	6,36		7,36	10,30	12,15	17,51		—	—
Tivoli	a.	festivo		8,18	11,7	12,59	18,28		—	—
Tivoli	p.		6,—	8,56	11,38	15,47	—	17,20	—	—
Bagni	p.		6,39	9,39	12,15	16,24	—	17,55	—	—
Roma	a.		7,45	10,40	13,21	17,30	—	19,26	—	—

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Angelo adorato Tu sola sei la mia vita, mio unico amore, non passa un minuto che non pensi al mio fiore divino. Amerei avere una tua lettera scritta in termini non troppo chiari che io solo possa capire; ma la devi impostare da te stessa in altro uffizio postale altrimenti è meglio attendere. I giornali non li conservare. Buona Pasqua e mille ardenti da chi tanto ti ama.

Assassina! Affetto che ti porto toglimi espressioni che meriteresti per tuo contegno inesplicabile. Domenica, lunedì sarò Villa fino ore 10. Sai già dove trovarmi. Intanto gradisci auguri feste. Tuo sempre.

Mine amorosa. Nessun augurio può riuscirti più gradito di questo, ove è compresa la felicità di entrambi. Tutti gli anni di nostra vita ci ritrovino in questo giorno e sempre! uniti, fedeli, felici, come lo siamo! Se è vero che la ferma volontà è forte coefficiente alla effettuazione dei desiderii, io la pongo tutta, energicamente a beneficio delle nostre aspirazioni! Amiamoci tanto, cara: il destino farà il resto. Ti bacio con tutta l'anima.

A. B. C. Non è una piccola bagattella! Per preparare di contentarti ho bisogno di qualche giorno. Appena potrò dirti qualche cosa di preciso ti scriverò. 251

7 Maggio Non dimenticato tuo compleanno, perduta corrispondenza, in questa occasione rinnovo augurio quanto tuo cuore desidera. Siamo vicini quanto desideravi, stai pronto ricevendo giornale qualunque. Tante cose 15 LUGLIO. 262

101. Margherita Il tempo cancella tutto: non è vero. Certe ore, certi momenti non si dimenticano mai. Un giorno incontrandoti te lo dimostrerò. Un bacio... 252

Tua Capito niente. Fece smorfia gelosia. Non verrò più. Va sempre. Leggi. Saprai dirmi oggi se m'ami beandomi sguardo? Vieni teatro, attendoti ore solite.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta F. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.